

Prospetto Informativo relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia II

Istituito e gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Fondo Feeder

Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il Regolamento (UE) 2017/1129 giugno 2011, nonché al rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011.

Il Fondo di Investimento Alternativo (FIA) mobiliare chiuso non riservato "Mediolanum Private Markets Italia II" ha un periodo di sottoscrizione di 18 mesi che decorre dalla data di avvio dell'offerta iniziata il 9 giugno 2023.

Il Prospetto è stato depositato presso la CONSOB in data 1° giugno 2023 a seguito di approvazione comunicata con nota del 1° giugno 2023, protocollo n. 0052891/23.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della CONSOB. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Società di Gestione del Risparmio

 **mediolanum**
GESTIONE FONDI

INDICE

NOTA DI SINTESI	3
Sezione A – Introduzione e avvertenze.....	4
Sezione B – Informazioni fondamentali sul fondo	5
Sezione C – Informazioni fondamentali sulle quote del fondo.....	7
Sezione D – Informazioni fondamentali sull'offerta	9
FATTORI DI RISCHIO	12
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	19
SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI	20
SEZIONE II – REVISORI LEGALI	21
SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO.....	22
SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO	23
SEZIONE V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SGR	26
SEZIONE VI – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE FINANZIARIA DEL FONDO.....	28
SEZIONE VII – RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO.....	29
SEZIONE VIII – CONTESTO NORMATIVO	30
SEZIONE IX – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DEL FONDO	31
SEZIONE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR.....	32
SEZIONE XI – REMUNERAZIONI E BENEFICI RELATIVI ALLA SGR.....	58
SEZIONE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR	59
SEZIONE XIII – DIPENDENTI DELLA SGR.....	63
SEZIONE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR	64
SEZIONE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	65
SEZIONE XVI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.....	66
SEZIONE XVII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO	77

SEZIONE XVIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO	78
SEZIONE XIX – PRINCIPALI CONTRATTI	81
SEZIONE XX – DOCUMENTI DISPONIBILI	82
SEZIONE XXI – OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO	84
SEZIONE XXII – RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO	93
SEZIONE XXIII – FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO	96
SEZIONE XXIV – GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI	103
SEZIONE XXV – CUSTODIA.....	104
SEZIONE XXVI – VALUTAZIONE	107
SEZIONE XXVII – OBBLIGAZIONI INCROCIATE	108
SEZIONE XXVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE	109
NOTA INFORMATIVA	110
SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI	111
SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO.....	112
SEZIONE III – INFORMAZIONI ESSENZIALI	113
SEZIONE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	114
SEZIONE V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	124
SEZIONE VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	132
SEZIONE VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	133
SEZIONE VIII – SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	134
SEZIONE IX – DILUIZIONE	135
SEZIONE X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	136
APPENDICE	137

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del c.d. Regolamento Prospetto (*i.e.* il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, contiene le informazioni chiave relative al fondo comune di investimento alternativo mobiliare chiuso non riservato "Mediolanum Private Markets Italia II", alla SGR e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del fondo oggetto dell'offerta.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione
A.1.1	Denominazione del fondo e ISIN
	<p>Il fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “Mediolanum Private Markets Italia II” (“Fondo” o “Fondo Feeder”).</p> <p>Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" ai fini della costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine <i>c.d.</i> alternativi (“PIR Alternativi”), previsti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di bilancio 2017”) e dell'articolo 13-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.</p> <p>Le quote del Fondo (“Quote”) hanno i seguenti codici ISIN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe L: ISIN IT0005524316; - Quote di Classe I: ISIN IT0005524290.
A.1.2	Informazioni relative al fondo
	<p>Il Fondo oggetto del presente Prospetto è un fondo comune di investimento alternativo (“FIA”) mobiliare, di tipo chiuso, non riservato. Il codice identificativo (LEI) del Fondo è il seguente: 81560007FA7AC2BE5C45.</p>
A.1.3	Informazioni relative alla SGR
	<p>La gestione del patrimonio del Fondo è affidata a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (“Società di gestione” o “SGR”), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 (“TUF”).</p> <p>Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41.</p> <p>L'indirizzo del sito internet della SGR è www.mediolanumgestionefondi.it.</p>
A.1.4	Autorità competente
	<p>L'autorità di vigilanza competente per l'approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”), con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3.</p> <p>L'indirizzo del sito internet della Consob è www.consob.it.</p>
A.1.5	Data di deposito del Prospetto
	<p>Il Prospetto del Fondo Feeder è stato approvato dalla Consob in data 1° giugno 2023.</p>
A.2	Avvertenze
	<p>Si avvertono espressamente gli investitori che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto; b) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle quote del Fondo dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo; c) potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; d) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le

- informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell'offerta;
- f) ove decidano di investire nelle Quote del Fondo, gli investitori acquistano un prodotto complesso, che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Sezione B – Informazioni fondamentali sul fondo

B.1	Chi è l'emittente delle quote?
	<p>L'emittente delle Quote è il Fondo Feeder “Mediolanum Private Markets Italia II”.</p> <p>La SGR che ha istituito e gestisce tale Fondo ha definito, nell’ambito delle proprie politiche di gestione e delle proprie strategie interne, sistemi volti alla integrazione dei rischi di sostenibilità e alla valutazione dei fattori ambientali, sociali e di <i>governance</i>, nelle proprie decisioni relative agli investimenti. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito della Società di Gestione www.mediolanumgestionefondi.it.</p> <p>L'obiettivo del Fondo è l'incremento, nel lungo periodo, del valore del patrimonio conferito dai sottoscrittori attraverso l'investimento prevalente in quote dell'OICR master denominato “ECRA PRIVATE MARKETS ITALIA II” (“Fondo Master”). Per perseguire tale scopo, il Fondo si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residuale del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. La politica di investimento del Fondo Master è incentrata sull’investimento (per almeno il 70% del relativo attivo), diretto o indiretto, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti in Italia, o in Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, con l’obiettivo di ottenere l’incremento nel tempo del valore del patrimonio, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite.</p> <p>La gestione del patrimonio del Fondo Feeder è affidata alla società di gestione del risparmio Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. La SGR è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A. ed è, quindi, soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile da parte di quest'ultima. La SGR fa parte del Gruppo Bancario Mediolanum.</p> <p>Il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo un obiettivo di sostenibilità ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra in ogni caso i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, anche in conformità all’articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.</p> <p>Sul sito della SGR www.mediolanumgestionefondi.it sono disponibili le informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento nonché alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità, in ottemperanza agli artt. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088.</p> <p>Alla data di redazione del presente Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è il dott. Lucio De Gasperis, nato a Sora il 10 maggio 1967.</p> <p>Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti per la SGR per gli esercizi sociali 2020-2028 è PricewaterhouseCoopers Sp.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa, n. 91. L'incarico di revisione dei conti del Fondo è stato attribuito alla medesima società.</p>
B.2	Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al fondo?
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo.</p> <p>In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della società di revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022.</p>

B.3 Quali sono i principali rischi specifici del fondo?

L'investimento nel Fondo Feeder comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi connessi all'investimento prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di lungo periodo, che dispongano di un adeguato livello di patrimonialità. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori "informati" o "avanzati" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permetta la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014, sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail ("**Comunicazione sui complessi**").

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

I principali rischi associati all'investimento nel Fondo Feeder sono:

Rischio di mercato: consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo Feeder subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in Quote del Fondo Master che, a sua volta, investe, direttamente o indirettamente, in entità che svolgono rilevanti attività d'impresa prevalentemente in Italia: sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio Paese; inoltre, le società in portafoglio detenute direttamente o indirettamente dal Fondo Master potrebbero essere soggette ad eventi materiali atti ad influenzarne il valore, quali, a titolo esemplificativo, l'interruzione della catena distributiva, la volatilità dei prezzi delle materie prime, ad eventi di carattere gestionale quali, a titolo esemplificativo, gestione non conforme a corretti principi economici, peggioramento del merito creditizio e della solvibilità, ed eventi naturali anche di carattere catastrofico o sanitario;
- risulta possibile che il Fondo Master investa in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato;

Rischio di valutazione: esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master e per il quale la società di gestione che gestisce il Fondo Master utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della suddetta società di gestione, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

Rischio di liquidità: esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, ovvero sia strumenti finanziari non quotati (incluse quote di altri OICR) e/o per i quali non esiste un mercato liquido. Le attività di investimento del Fondo Master sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo Master è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi. Inoltre, data la natura di tipo chiuso del Fondo Master, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido.

Rischio di concentrazione: il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste nella non elevata diversificazione degli strumenti finanziari e emittenti in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel relativo regolamento di gestione. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master, la cui politica di investimento prevede che il relativo patrimonio sia principalmente investito – direttamente o indirettamente – in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di fondi o società aventi titoli quotati. In particolare, le società

non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo Master. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita delle partecipazioni detenute dal Fondo Master e, conseguentemente, sul valore della quota del Fondo Master stesso, nonché, di riflesso, sul valore della quota del Fondo Feeder.

Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento. La SGR e la società di gestione del Fondo Master, al fine di individuare e governare tali rischi nonché di mitigarne gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie, hanno adottato specifiche politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito dei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

Alla luce della natura di Fondo Feeder che comporta l'investimento minimo dell'85% delle attività del Fondo Feeder in quote del Fondo Master, **l'investitore deve tenere in debita considerazione che sarà inoltre esposto ai principali rischi associati al Fondo Master.** Gli Investimenti effettuati da parte del Fondo Master possono implicare l'acquisizione di portafogli concentrati e, più in generale, di investimenti illiquidi. Non vi è alcuna garanzia che (i) il Fondo Master registri profitti o rendimenti per i propri investitori, (ii) che vi sia liquidità disponibile per le distribuzioni, (iii) che i rendimenti del Fondo Master siano maggiori rispetto alle spese, (iv) che il NAV del Fondo Master aumenti e (v) che i relativi investitori non subiscano una perdita totale dei loro investimenti.

Sezione C – Informazioni fondamentali sulle quote del fondo

C.1	Quali sono le principali caratteristiche delle quote del fondo?
	<p>Il Fondo si qualifica quale OICR alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD"), mobiliare (per tale intendendosi l'OICR che investe il proprio patrimonio in strumenti finanziari), di tipo chiuso (per tale intendendosi l'OICR ai cui partecipanti non è riconosciuto il diritto di chiedere il rimborso delle quote, a valere sul patrimonio dello stesso, prima della scadenza del termine di durata dell'OICR medesimo), non riservato.</p> <p>Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli partecipanti sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di classi di Quote differenti, le Quote di Classe L (con codice ISIN: IT0005524316) e le Quote di Classe I (con codice ISIN: IT0005524290).</p> <p>Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote. Nell'ambito della prima emissione di Quote (come di seguito definita) il valore nominale di ciascuna Quota di partecipazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, sarà pari ad Euro 1.000 (mille), mentre in sede di emissioni successive, il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo Valore Unitario della Quota disponibile.</p> <p>Le Quote di Classe L sono destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>, del TUF. Le Quote di Classe I sono, invece, destinate ai clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi <i>2-quinquies</i> e <i>2-sexies</i> del TUF.</p> <p>Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 (venticinquemila) euro per le Quote di Classe L e a 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I.</p>



	<p>Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, di deliberare sulla sostituzione della SGR nonché di partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti del regolamento di gestione del Fondo ("Regolamento di Gestione del Fondo" o "Regolamento di Gestione del Fondo Feeder"). Tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo costituiscono introiti di pertinenza del Fondo. La SGR ha la facoltà di utilizzare tali introiti secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo. Gli introiti che la SGR non utilizza per la copertura degli esborsi e che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi, costituiscono importi distribuibili ai partecipanti al Fondo. In particolare, gli introiti distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo.</p> <p>È ammessa la cessione, parziale o totale, delle Quote del Fondo a terzi previa approvazione della SGR la quale è tenuta a valutare il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo. La SGR nega, indicando per iscritto i motivi del diniego dell'approvazione, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora: (i) il cessionario non sia un investitore "target" ai fini della partecipazione al Fondo; (ii) per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; (iii) per effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo; (iv) qualora, secondo il proprio prudente apprezzamento, per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo. Nel caso in cui il cessionario e/o il cedente risultino in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in tema di PIR Alternativi, la cessione determinerà gli effetti (in termini di perdita e/o di acquisto del diritto alle agevolazioni fiscali) previsti dalla normativa e dalle linee guida emanate dalle competenti Autorità tempo per tempo vigenti.</p> <p>Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>; la riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il <i>bail-in</i> costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, ai sensi della Direttiva 2014/59/UE (c.d. "BRRD"). Si evidenzia altresì che: a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a <i>bail-in</i>; e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della BRRD.</p> <p>Coerentemente con la durata del Fondo Master, la durata del Fondo Feeder è fissata, salvo la liquidazione dello stesso, in 10 (dieci) anni decorrenti dall'ultimo giorno del trimestre in cui si realizza il closing finale del Fondo medesimo (per tale intendendosi l'ultimo closing che potrà verificarsi nell'ambito del periodo di sottoscrizione, che è definito come l'intervallo di tempo decorrente dalla pubblicazione del presente Prospetto e dal contestuale avvio della commercializzazione delle Quote del Fondo, avente durata massima di 18 mesi, durante il quale si potranno verificare uno o più closing).</p> <p>Nel caso in cui venga prorogata la durata del Fondo Master, conformemente a quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, la SGR nell'interesse dei partecipanti, almeno 6 mesi prima della scadenza del Fondo Feeder, prorogherà la durata di tale Fondo, per un periodo corrispondente con il periodo di proroga della durata del Fondo Master, comunque non superiore a 3 (tre) anni, ovvero per il più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa pro-tempore vigente, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e, in particolare, dell'investimento nel Fondo Master.</p> <p>Il Fondo Feeder potrà essere liquidato anticipatamente rispetto alla scadenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo;- per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata la società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa;- qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare un nuovo gestore;- in caso di eventuale liquidazione anticipata del Fondo Master.
C.2	Dove saranno negoziate le quote del fondo?
	Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.
C.3	Alle quote del fondo è connessa una garanzia?
	Non applicabile, in quanto alle quote del Fondo non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

C.4	Quali sono i principali rischi specifici delle quote del fondo?
	<p>I <u>principali rischi</u> specifici delle Quote sono:</p> <p>Rischio legato all'assenza di mercato secondario e all'illiquidità delle Quote: data la natura di tipo chiuso del Fondo e data l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo (e dunque di un mercato secondario), l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal relativo Regolamento di Gestione, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo C.10) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota ai sensi dell'articolo B.6) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento di Gestione medesimo e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. Nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal valore unitario delle Quote del Fondo.</p>

Sezione D – Informazioni fondamentali sull'offerta

D.1	A quali condizioni posso investire in quote del fondo e qual è il calendario previsto?
	<p>La partecipazione al Fondo Feeder si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento del Fondo Feeder.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote del Fondo si realizza mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, ovvero con l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento.</p> <p>Dal modulo di sottoscrizione devono, tra l'altro, essere indicati le generalità del Sottoscrittore, l'importo che lo stesso intende investire, nonché la data di sottoscrizione. Il modulo di sottoscrizione contiene altresì l'impegno irrevocabile del sottoscrittore a rendere disponibile l'importo della sottoscrizione alla data prevista per il richiamo degli impegni. La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete, alterate o comunque non conformi alle previsioni del relativo Regolamento.</p> <p>La SGR riceve le domande di sottoscrizione attraverso i soggetti da essa incaricati del collocamento. Nel caso di sottoscrizione presso soggetti incaricati del collocamento, la SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione di queste. La SGR prevede nelle convenzioni con i soggetti incaricati del collocamento che, anche ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile, copia delle domande di sottoscrizione, anche pervenute attraverso tecniche di comunicazione a distanza, siano inviati alla SGR tempestivamente e, comunque, non oltre il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione da parte del soggetto incaricato del collocamento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al soggetto incaricato del collocamento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.</p> <p>Tale norma non si applica nel caso di sottoscrizione effettuata a distanza o presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento, nonché alle successive sottoscrizioni del fondo Mediolanum Private Markets Italia II.</p> <p>Alla sottoscrizione delle Quote del fondo, si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 67 - duodecies del D.Lgs. 6/09/2005 n. 206, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 23/10/2007 n. 221 ("Codice del Consumo"), relativo ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a, del suddetto D.Lgs.);</p>

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.

Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto ("**Periodo di Sottoscrizione**"). L'ammontare nominale minimo previsto per il Fondo è pari a 45 (quarantacinque) milioni di euro ("**Ammontare Minimo del Fondo**"); l'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere nel Periodo di Sottoscrizione è pari a 150 (centocinquanta) milioni di euro ("**Ammontare Obiettivo del Fondo**").

Durante il Periodo di Sottoscrizione si potranno effettuare una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni ("**Closing**"). In relazione all'andamento delle sottoscrizioni, la SGR può effettuare, a propria discrezione, una prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni ("**Closing Iniziale**") al raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo; le ulteriori chiusure intermedie delle sottoscrizioni e la chiusura finale delle sottoscrizioni ("**Closing Finale**") potranno essere effettuate a discrezione della SGR in qualsiasi momento entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione.

Ciascun Closing sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un Closing la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione.

In caso di durata del Periodo di Sottoscrizione oltre il periodo di validità del presente Prospetto, sarà necessaria l'approvazione di un nuovo prospetto informativo.

Salvo il caso in cui non si proceda al richiamo degli impegni a causa del mancato raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo, la SGR richiede ai Sottoscrittori, a seguito di ciascun Closing, il versamento del controvalore in denaro delle Quote sottoscritte. Il versamento del controvalore in denaro relativo alla sottoscrizione delle Quote del Fondo deve pervenire alla SGR in un'unica soluzione entro il termine indicato nella comunicazione di richiamo degli impegni. Il versamento dell'importo relativo alla sottoscrizione delle Quote è effettuato mediante addebito sul conto corrente indicato dal sottoscrittore.

Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 (venticinquemila) euro per le Quote di Classe L e a 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I.

Nell'ambito della prima emissione di Quote ("**Prima Emissione di Quote**", per tale intendendosi l'emissione di Quote del Fondo effettuata in corrispondenza del Closing Iniziale), la sottoscrizione avverrà al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro, indipendentemente dalla classe di appartenenza.

In sede di emissioni successive di Quote ("**Emissioni di Quote Successive**", per tali intendendosi le emissioni di Quote del Fondo effettuate in corrispondenza di uno o più Closing successivi al Closing Iniziale, ivi incluso il Closing Finale), il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.

La SGR provvede quindi a determinare, in sede di richiamo degli impegni, il numero delle Quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, troncate al terzo decimale, da attribuire ad ogni sottoscrittore, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per l'ultimo valore unitario della Quota disponibile.

La tabella che segue indica il calendario indicativo della presente offerta delle Quote del Fondo:

Avvio del Periodo di Sottoscrizione	9 giugno 2023
Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di Sottoscrizione potrà essere chiuso anticipatamente (Closing Finale anticipato rispetto al termine massimo di durata del Periodo di Sottoscrizione)
Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso inerente a ciascun Closing	Entro il giorno successivo alla data del Closing
Termine entro cui la SGR provvede all'invio di apposita	Entro 15 (quindici) giorni dalla data di ciascun Closing.

	comunicazione di conferma di ciascun Closing e di richiamo degli impegni	
	Termine entro cui gli investitori dovranno effettuare i versamenti dovuti	Entro 7 (sette) giorni dalla data della comunicazione
	Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione	Entro il giorno precedente la data di apertura della nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
	<p>Il Regolamento del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un MTF.</p> <p>In relazione alle spese, risultano a carico degli Investitori del Fondo Feeder:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le sole Quote di Classe L, commissione una tantum di ingresso pari all'1,00% (uno per cento) sull'ammontare delle somme investite, che saranno trattenute dalla SGR dall'importo sottoscritto; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino ad un massimo di 100 Euro (oltre al rimborso delle spese postali); - spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i Certificati Nominativi) inviata all'investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - imposte di bollo, quando dovute. 	
D.2	Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?	
	L'offerente le quote del Fondo è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..	
D.3	Perché è redatto il presente Prospetto?	
	<p>L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>L'offerta non è soggetta ad alcun accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.</p> <p>La SGR, al fine di commercializzare il Fondo Feeder, si avvale del soggetto collocatore Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo Feeder. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.</p>	

**Offerta al pubblico di quote del
fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato**

Mediolanum Private Markets Italia II

**istituito e gestito da
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

FONDO FEEDER

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nel fondo "Mediolanum Private Markets Italia II" ("**Fondo**" o "**Fondo Feeder**") comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori professionali e non professionali con un obiettivo di investimento di lungo periodo, che dispongano di un adeguato livello di patrimonialità. L'investimento nel Fondo Feeder è adatto ad investitori "informati" o "avanzati" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permetta la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014, sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail ("**Comunicazione sui complessi**").

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

A.1. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO FEEDER

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo, ivi incluse, in particolare, le quote del fondo *master* "ECRA Private Markets Italia II" ("**Fondo Master**"), che costituiscono l'investimento principale del Fondo, essendo previsto che il Fondo investa almeno l'85% del suo patrimonio in quote del Fondo Master. Conseguentemente, tutti i rischi associati all'investimento nel Fondo Master si riflettono anche sul Fondo Feeder e diventano quindi essi stessi rischi del Fondo Feeder.

I rischi associati all'investimento nel Fondo (anche quelli propri del Fondo Master che si riflettono sul Fondo Feeder), sono di seguito descritti.

Rischio di mercato.

Consiste nel rischio che il valore delle Quote di partecipazione al Fondo Feeder subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare:

- il patrimonio del Fondo è principalmente investito in Quote del Fondo Master che, a sua volta, investe, direttamente o indirettamente, in entità che svolgono rilevanti attività d'impresa prevalentemente in Italia: sono quindi soggette in modo specifico al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio Paese; inoltre, le società in portafoglio detenute direttamente o indirettamente dal Fondo Master potrebbero essere soggette ad eventi materiali atti ad influenzarne il valore, quali, a titolo esemplificativo, l'interruzione della catena distributiva, la volatilità dei prezzi delle materie prime, ad eventi di carattere gestionale quali, a titolo esemplificativo, gestione non conforme a corretti principi economici,

FATTORI DI RISCHIO

peggioramento del merito creditizio e della solvibilità, ed eventi naturali anche di carattere catastrofico o sanitario;

- risulta possibile che il Fondo Master investa in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato;
- le imprese *target* oggetto di investimento da parte del Fondo Master possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre indirettamente il patrimonio del Fondo Mater al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo Master investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei diversi Paesi (rischio di cambio e rischio Paese).

Inoltre, ove il Fondo Feeder e/o il Fondo Master facciano ricorso a finanziamenti per esigenze di tesoreria, gli stessi saranno esposti al rischio di tasso di interesse.

Rischio di valutazione.

Esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari non quotati in cui investe il Fondo per il tramite del Fondo Master e per il quale la società di gestione che gestisce il Fondo Master utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima e sulle informazioni ricevute da terze parti. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della suddetta società di gestione, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

Rischio di liquidità.

Esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui il Fondo investe indirettamente tramite l'investimento nel Fondo Master, ovvero sia strumenti finanziari non quotati (incluse quote di altri OICR) e/o per i quali non esiste un mercato liquido. Le attività di investimento del Fondo Master sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la dismissione degli strumenti finanziari in cui il Fondo Master è investito avvenga ad un valore significativamente inferiore a quello degli strumenti stessi. Inoltre, data la natura di tipo chiuso del Fondo Master, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido.

Rischio di credito.

Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento da parte del Fondo Master e/o degli OICR in cui il Fondo Master investe. Inoltre, il rendimento del Fondo Master (e, conseguentemente, il rendimento del Fondo Feeder) dipendono dal merito di credito degli emittenti degli investimenti del Fondo Master o esposizioni sottostanti.

Rischio di controparte.

Esprime il rischio che l'*execution* di uno o più contratti con una o più controparti del Fondo (ovvero del Fondo Master) non vada a buon fine prima della scadenza prevista dal contratto stesso.

Rischio correlato all'utilizzo di derivati.

Il Fondo Master può utilizzare strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati a fini PIR.

Rischio correlato all'utilizzo della leva finanziaria.

L'utilizzo della leva finanziaria potrebbe amplificare gli effetti sfavorevoli sui valori degli investimenti (diretti o indiretti) del Fondo Master. Nello specifico, inoltre, diverse società *target* del Fondo Master possono acquisire o aver acquisito posizioni ad alta leva finanziaria, aumentando la loro esposizione verso fattori economici avversi quali tassi di interesse crescenti, flussi di cassa ridotti, fluttuazioni dei tassi di cambio, inflazione, recessione economica o deterioramento delle condizioni della società o del suo settore di attività.

Inoltre, il Fondo Feeder stesso può utilizzare la leva finanziaria entro i limiti stabiliti dal Regolamento.

Rischio di concentrazione.

Il Fondo investe principalmente nelle quote del Fondo Master. Tale rischio consiste nella non elevata diversificazione degli strumenti finanziari e emittenti in cui può investire il Fondo Master, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel relativo regolamento di gestione. Infine, il patrimonio del Fondo Master può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

Rischi legati agli investimenti in società non quotate.

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio debba essere principalmente investito nel Fondo Master, la cui politica di investimento prevede che il relativo patrimonio sia principalmente investito – direttamente o indirettamente – in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di fondi o società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo Master. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita delle partecipazioni detenute dal Fondo Master e, conseguentemente, sul valore della quota del Fondo Master stesso, nonché, di riflesso, sul valore della quota del Fondo Feeder.

Rischio di sostenibilità

Il Fondo Feeder e il Fondo Master, in cui il primo investe almeno l'85% delle proprie attività, sono entrambi esposti ai c.d. rischi di sostenibilità. Per rischio di sostenibilità si intende, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Tali rischi, se non adeguatamente presidiati, potrebbero incidere negativamente sulle *performance* finanziarie del Fondo Feeder e del Fondo Master, traducendosi in una diminuzione del rendimento complessivo, nonché generare conseguenze di natura legale e reputazionale. Al fine di governare e presidiare i rischi di sostenibilità nonché perseguire rendimenti di lungo termine, la SGR e la società di gestione del Fondo Master hanno adottato specifiche politiche di integrazione nell'ambito dei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

Più in dettaglio, sia la SGR che la società di gestione del Fondo Master, in qualità di "partecipanti ai mercati finanziari", hanno definito strategie di analisi, gestione e monitoraggio degli *asset* sottostanti ai propri "prodotti

FATTORI DI RISCHIO

finanziari” così da presidiare in modo adeguato i rischi di sostenibilità. Il sistema di analisi e selezione sviluppato da entrambi gli *asset manager* si fonda su un’attività di *screening* degli investimenti sottostanti, la quale può combinare l’applicazione di criteri negativi di esclusione o limitazione con criteri positivi di valutazione legati alle *performance* ambientali, sociali e di *governance* (per indicazioni di maggiore dettaglio sui sistemi adottati dai due *asset manager* si rinvia a quanto esplicitato nella Sezione XXII, punto 21.1, del Documento di Registrazione).

Alla luce di quanto precede, si conferma che il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo un obiettivo di sostenibilità ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra in ogni caso i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, anche in conformità all’articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Con riguardo alla considerazione dei i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza informativa di cui all’articolo 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rappresenta quanto segue.

La società di gestione del Fondo Master, tenuto conto dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento effettuate nell’ambito del servizio di gestione di portafogli secondo quanto di seguito indicato:

Indicatore	Descrizione dell’Indicatore
Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili	Investimenti in società che generano ricavi dall’esplorazione, dall’estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.
Esposizione ad armi controverse	Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Conseguentemente, per la parte del Fondo Feeder investita nel Fondo Master (corrispondente ad almeno l’85% delle relative attività), si può affermare che i principali effetti negativi sulla sostenibilità siano considerati (seppur indirettamente), nei termini sopra precisati.

Quanto all’investimento della parte residuale del portafoglio del Fondo Feeder, la circostanza che la stessa possa essere investita esclusivamente in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, rende non rilevante la considerazione dei principali effetti negativi che tali investimenti possono avere sui fattori di sostenibilità. La SGR, pertanto, non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione della parte residuale del portafoglio del Fondo Feeder rispetto ai fattori di sostenibilità. Ciò, peraltro, anche in coerenza con quanto previsto dalla *policy* in materia di sostenibilità adottata dalla SGR, ai sensi della quale la SGR considera gli effetti negativi sulla sostenibilità a livello di entity ma li gestisce attivamente per i fondi che

FATTORI DI RISCHIO

promuovano caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 o che perseguano un obiettivo di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Rischio fiscale.

Il rendimento dell'investimento nelle quote del Fondo Feeder da parte di ciascun investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo Master e/o al Fondo Feeder e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo Master e/o dal Fondo Feeder e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo Master e/o dal Fondo Feeder a valere sulle quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli investitori anche alla luce della Disciplina PIR.

Rischio normativo e regolamentare.

Il Fondo Feeder è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischio operativo.

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società partecipata per il tramite del Fondo Master, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

A.2. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO FEEDER

Assenza di mercato secondario e illiquidità delle Quote.

Data la natura di tipo chiuso del Fondo e data l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo (e dunque di un mercato secondario), l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal relativo Regolamento di Gestione, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote tra investitori e/o a terzi, con i limiti indicati nell'articolo C.10) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota ai sensi dell'articolo B.6) del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento di Gestione medesimo e al consenso della SGR, per cui non c'è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. Nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal valore unitario delle Quote del Fondo.



Rischio di decisioni avverse nei confronti degli Investitori di minoranza.

Essendo, ai sensi degli articoli C.1) e C.3) del Regolamento del Fondo, attribuito a determinate maggioranze degli investitori il potere di sostituzione della SGR, vi è il rischio che gli investitori di minoranza possano subire tale decisione anche contrariamente alla propria volontà, che potrebbe influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

A.3. ALTRI RISCHI

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali partecipazioni assunte dal Fondo Master in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse; l'assunzione di partecipazioni in imprese in temporanea difficoltà è caratterizzata da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio.



Offerta al pubblico di quote del

fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia II

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI ED AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 1)

1.1	Responsabili del Documento di Registrazione
	Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (" Società di gestione " o " SGR "), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 (" TUF ").
1.2	Dichiarazione di responsabilità
	La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Registrazione, dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della società di revisione.
1.4	Informazioni provenienti da terzi
	Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.
1.5	Autorità competente
	La SGR dichiara che: <ul style="list-style-type: none"> (i) il presente Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129; e (iii) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE II – REVISORI LEGALI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 2)

2.1	Revisori legali della SGR e del fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	PricewaterhouseCoopers S.p.A. – con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, capitale sociale pari a Euro 6.890.000,00 interamente versato, codice fiscale/P. IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12979880155, iscritta al n. 119644 del Registro delle Società di revisione legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – è il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR per gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2020-2028 e del Fondo.
2.2	Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati (2020, 2021 e 2022) e fino alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non si è verificata nessuna delle seguenti circostanze: dimissioni, revoca dall'incarico, mancato rinnovo dell'incarico, rifiuto di emettere un giudizio o espressione di un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR da parte della relativa Società di revisione.

SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 3)

3.1	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo, prima di stabilire se l'investimento sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e di assumere una decisione di investimento informata, si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente quanto riportato nella specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto. I fattori di rischio ivi descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.</p> <p>Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014, sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.</p> <p>Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.</p> <p>Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.</p>
------------	---

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 4)

Informazioni sulla SGR

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che gestisce il patrimonio del Fondo.

4.1	Denominazione legale e commerciale della SGR
	Il Fondo è istituito e gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..
4.2	Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo
	La SGR è iscritta presso il Registro delle imprese di Milano con numero 06611990158 ed è iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del TUF. Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41.
4.3	Data di costituzione e durata della SGR
	La Società di gestione è stata costituita in Milano il 28/7/1982 con atto di repertorio n. 3314/256 del notaio Dott.ssa Silvia Zardi, con la precedente denominazione CIPIFIN S.r.l. Con delibera del 19/6/1996 l'Assemblea dei soci ha deliberato la fusione per incorporazione nella Società Gestioni Internazionali S.p.A. e la modifica della denominazione sociale in quella attuale. La durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga, e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.
4.4.	Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR
	La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A., appartiene al Gruppo Bancario Mediolanum ed opera in base alla legislazione Italiana. Il capitale sociale della SGR è pari a Euro 5.164.600 (cinquemilioni centosessantaquattromila seicento) interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 5.164.600 (cinquemilioni centosessantaquattromila seicento) azioni tutte senza indicazione del valore nominale. Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci (delle comunicazioni ricevute e/o di ogni altra informazione a disposizione della SGR), il capitale sociale è interamente posseduto da Banca Mediolanum S.p.A.. La SGR ha sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI), Palazzo Meucci, Via Ennio Doris.

	<p>Il recapito telefonico della SGR è il seguente: Numero Verde 800.107.107. L'indirizzo di posta elettronica cui è possibile rivolgersi è il seguente: info@mediolanum.it.</p> <p>Ai suddetti recapiti potranno essere inoltrati esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione a disposizione.</p> <p>Il sito internet a disposizione degli investitori per la consultazione della documentazione è: www.mediolanumgestionefondi.it. Su tale sito sono disponibili, tra l'altro, il presente Prospetto, il regolamento di gestione del fondo oggetto del presente prospetto e i documenti contabili relativi al fondo medesimo.</p> <p>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.</p>
--	--

Informazioni sul fondo

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative al Fondo.

4.5	Denominazione del fondo
	Il fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Mediolanum Private Markets Italia II" (" Fondo " o " Fondo Feeder ").
4.6	Luogo e numero di registrazione del fondo
	<p>Il Fondo è istituito ai sensi del diritto italiano e si qualifica quale OICR alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD" o, anche, "Direttiva AIFM"), mobiliare, chiuso, non riservato.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di classi di Quote differenti, le Quote di "Classe L" (il cui codice ISIN è il seguente: IT0005524316) e le Quote di "Classe I" (il cui codice ISIN è il seguente: IT0005524290).</p>
4.7	Data di costituzione e durata del fondo
	<p>Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 24 novembre 2022. Il Regolamento di gestione del Fondo ("Regolamento di Gestione del Fondo" o "Regolamento di Gestione del Fondo Feeder") non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del TUF. La Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel fondo "ECRA Private Markets Italia II" ("Fondo Master"), ai sensi dell'art. 40 del TUF con provvedimento n. 1926109/22 del 22 dicembre 2022.</p> <p>La durata del Fondo è fissata, salvo la liquidazione dello stesso, coerentemente con la durata del Fondo Master, in 10 (dieci) anni decorrenti dall'ultimo giorno del trimestre in cui si realizza il closing finale del Fondo Feeder (per tale intendendosi l'ultimo closing che potrà verificarsi nell'ambito del periodo di sottoscrizione, che è definito come</p>

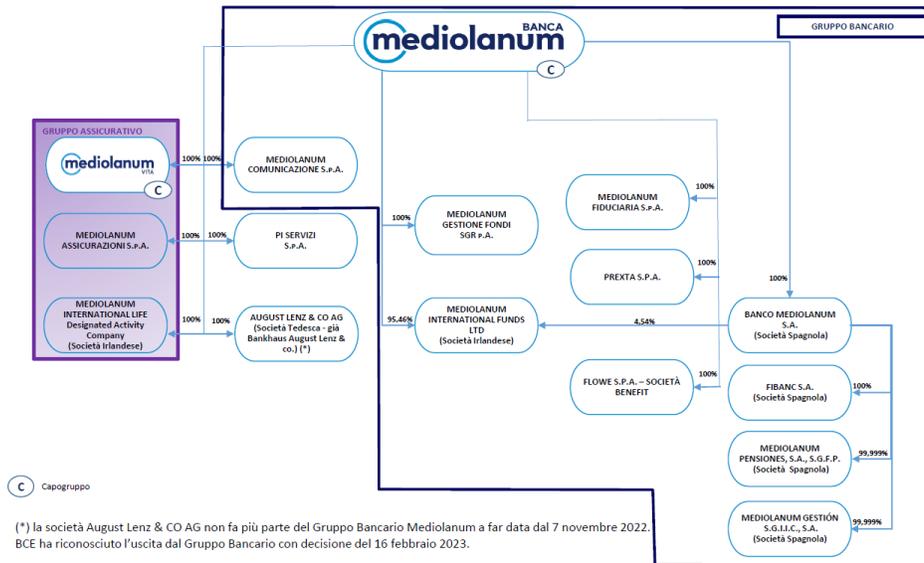
	<p>l'intervallo di tempo decorrente dalla pubblicazione del presente Prospetto e dal contestuale avvio della commercializzazione delle Quote del Fondo, avente durata massima di 18 mesi, durante il quale si potranno verificare uno o più closing).</p> <p>Nel caso in cui venga prorogata la durata del Fondo Master, conformemente a quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, la SGR nell'interesse dei partecipanti, almeno 6 mesi prima della scadenza del Fondo Feeder, prorogherà la durata di tale Fondo, per un periodo corrispondente con il periodo di proroga della durata del Fondo Master, comunque non superiore a 3 (tre) anni, ovvero per il più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa pro-tempore vigente, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e, in particolare, dell'investimento nel Fondo Master.</p> <p>Il Fondo Feeder potrà essere liquidato anticipatamente rispetto alla scadenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; - per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della SGR, non sia stata individuata la società di gestione del risparmio che sostituisca la stessa; - qualora, ricorrendo i motivi per la sostituzione della SGR, non sia possibile nominare un nuovo gestore; - in caso di eventuale liquidazione anticipata del Fondo Master.
<p>4.8</p>	<p>Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del fondo</p>
	<p>Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi all'art. 1, lett. m-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell'OICR <i>master</i> "ECRA Private Markets Italia II" (già definito "Fondo Master").</p> <p>Il Fondo Master è, anch'esso, un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo Master è istituito e gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, di cui dell'art. 35, comma 1, del TUF ("Gestore del Fondo Master").</p> <p>Le informazioni e la documentazione relative al Fondo Feeder sono disponibili sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it.</p> <p>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.</p>

SEZIONE V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 6)

5.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene la SGR
	<p>La SGR è controllata da Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum (di cui la stessa SGR è parte) ed è quindi sottoposta all’attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497-<i>bis</i> del Codice Civile da parte di Banca Mediolanum S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”) di Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Il capitale sociale della SGR è pari a Euro 5.164.600 (cinquemilioni centosessantaquattromila seicento) interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 5.164.600 (cinquemilioni centosessantaquattromila seicento) azioni tutte senza indicazione del valore nominale. Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci (delle comunicazioni ricevute e/o di ogni altra informazione a disposizione della SGR), il capitale sociale è interamente posseduto da Banca Mediolanum S.p.A..</p> <p>La struttura del Gruppo Bancario Mediolanum è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una capogruppo che svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate, ai sensi dell’art. 61, comma 4, del D.lgs. n. 385/93 (il “Testo Unico Bancario”); - una struttura distributiva operante in Italia composta complessivamente da circa 4.400 consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede di Banca Mediolanum S.p.A.; - aziende bancarie estere, che replicano il modello di business di Banca Mediolanum S.p.A. (Banco Mediolanum S.A. in Spagna); - società prodotto (oltre alla SGR Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. in Italia, Mediolanum International Funds Ltd. (società di diritto irlandese), Mediolanum Gestìon S.G.I.I.C. S.A. e Mediolanum Pensiones S.A. in Spagna) specializzate nella progettazione e gestione di servizi relativi all’Asset Management nonché nella gestione del risparmio del Gruppo Bancario Mediolanum; - una società fiduciaria, Mediolanum Fiduciaria, operante in Italia, che ha per oggetto l'esclusivo esercizio della amministrazione, mediante intestazione, di beni mobili per conto terzi e di tutte le funzioni che costituiscono attività propria di società fiduciaria. - FloWe S.p.A. – SB (precedentemente MedLab S.p.A. – SB), società avente per oggetto sociale l'attività di emissione e gestione di moneta elettronica, la prestazione di servizi di pagamento, anche non connessi con tale attività, e la concessione di finanziamenti nel rispetto di quanto previsto dalle applicabili previsioni di legge e di regolamento con riguardo agli istituti di moneta elettronica e alla loro operatività; - Prexta S.p.A. (già EuroCQS S.p.A.), con sede in Roma avente ad oggetto sociale, in estrema sintesi, l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. <p>Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura delle principali entità del Gruppo Bancario Mediolanum:</p>

CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM - STRUTTURA SOCIETARIA AL 31/03/2023



5.2 Principali imprese figlie della SGR

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società, né in Italia né all'estero.

SEZIONE VI – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE FINANZIARIA DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 7)

6.1	Situazione finanziaria
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non è possibile fornire un resoconto della situazione finanziaria del Fondo.</p> <p>Con riguardo al periodo di investimento, il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, fa riferimento e rinvio a quanto previsto dal regolamento del Fondo Master (“Regolamento di Gestione del Fondo Master”), che stabilisce che la politica di investimento del Fondo Master debba essere realizzata entro un periodo di investimento pari a 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di chiusura delle sottoscrizioni delle quote del Fondo Master (di seguito "Periodo di Investimento"). Il Regolamento di Gestione del Fondo Master prevede inoltre che, dopo la fine del Periodo di Investimento, possono essere effettuati solo (i) gli investimenti degli introiti, come definiti dallo stesso regolamento e (ii) Investimenti in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.</p>
6.2	Risultato di gestione
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo.</p> <p>Non avendo il Fondo avviato la sua operatività, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto o che potranno avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo medesimo.</p>

SEZIONE VII – RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 8)

7.1	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del fondo
	<p>Le risorse finanziarie del Fondo saranno utilizzate nell'attività di amministrazione del Fondo medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo e dei limiti di investimento previsti dalla disciplina normativa applicabile.</p> <p>Il Fondo può, entro il limite massimo complessivo del 10% del relativo valore complessivo netto, assumere finanziamenti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria. Il Fondo potrà generare leva finanziaria esclusivamente mediante tali finanziamenti; la leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo è pari a 110%, espressa dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all'articolo 8 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.</p>

SEZIONE VIII – CONTESTO NORMATIVO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 9)

<p>8.1</p>	<p>Contesto normativo in cui il fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del fondo</p>
	<p>Il Fondo è regolato da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (ad esempio, il TUF) e secondario (e.g. regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).</p> <p>In particolare, il Fondo Feeder è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi all'art. 1, lett. <i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR <i>master</i>. Il fondo "ECRA Private Markets Italia II" è l'OICR <i>master</i> in cui il Fondo Feeder investe totalmente o in prevalenza i propri attivi.</p> <p>Il Fondo Feeder costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari di tipo chiuso, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>In particolare, la SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento e i limiti contenuti nel Regolamento di Gestione del Fondo medesimo nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il termine di durata del Fondo, come eventualmente prorogato.</p>

SEZIONE IX – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 11)

9.1	Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili
	La SGR non ha in precedenza pubblicato una previsione o una stima degli utili del Fondo.
9.2	Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili
	Il prospetto non contiene previsioni o nuove stime relativamente agli utili del Fondo.
9.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili
	Il presente paragrafo non trova applicazione.

SEZIONE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 12)

10.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli alti dirigenti																															
10.1.1	Organo Amministrativo																															
	L'organo amministrativo della Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – che è l'organo responsabile della gestione del Fondo – attualmente in carica è così composto:																															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Cognome e nome</th> <th>Carica</th> <th>Data e luogo di nascita</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Penna Antonio Maria</td> <td>Presidente</td> <td>nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958</td> </tr> <tr> <td>De Gasperis Lucio</td> <td>Amministratore Delegato</td> <td>nato a Sora (FR) il 10/05/1967</td> </tr> <tr> <td>Parlato Spadafora Ettore</td> <td>Amministratore</td> <td>nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953</td> </tr> <tr> <td>Masini Mario</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nato a Nibionno (LC) il 12/03/1945</td> </tr> <tr> <td>Montanari Valentina</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nata a Milano il 20/03/1967</td> </tr> <tr> <td>Trillo Maura</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nata a Napoli il 23/04/1972</td> </tr> <tr> <td>Livolsi Lara</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nata a Milano il 2/08/1974</td> </tr> <tr> <td>Piazza Marco Graziano</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nato a Milano il 2/02/1958</td> </tr> <tr> <td>Gaudio Vittorio</td> <td>Amministratore indipendente</td> <td>nato a Vercelli il 23/12/1960</td> </tr> </tbody> </table>	Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita	Penna Antonio Maria	Presidente	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958	De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967	Parlato Spadafora Ettore	Amministratore	nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953	Masini Mario	Amministratore indipendente	nato a Nibionno (LC) il 12/03/1945	Montanari Valentina	Amministratore indipendente	nata a Milano il 20/03/1967	Trillo Maura	Amministratore indipendente	nata a Napoli il 23/04/1972	Livolsi Lara	Amministratore indipendente	nata a Milano il 2/08/1974	Piazza Marco Graziano	Amministratore indipendente	nato a Milano il 2/02/1958	Gaudio Vittorio	Amministratore indipendente	nato a Vercelli il 23/12/1960	
Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita																														
Penna Antonio Maria	Presidente	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 06/02/1958																														
De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967																														
Parlato Spadafora Ettore	Amministratore	nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953																														
Masini Mario	Amministratore indipendente	nato a Nibionno (LC) il 12/03/1945																														
Montanari Valentina	Amministratore indipendente	nata a Milano il 20/03/1967																														
Trillo Maura	Amministratore indipendente	nata a Napoli il 23/04/1972																														
Livolsi Lara	Amministratore indipendente	nata a Milano il 2/08/1974																														
Piazza Marco Graziano	Amministratore indipendente	nato a Milano il 2/02/1958																														
Gaudio Vittorio	Amministratore indipendente	nato a Vercelli il 23/12/1960																														
	Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.																															
	Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale della SGR, in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris.																															

	<p>Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti.</p> <p>Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.</p>																		
10.1.2	Organo di Controllo																		
	<p>L'organo di controllo della Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. attualmente in carica è così composto:</p> <table border="1" data-bbox="370 850 1414 1262"> <thead> <tr> <th>Cognome e nome</th> <th>Carica</th> <th>Data e luogo di nascita</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Meneghel Francesca</td> <td>Presidente</td> <td>nata a Treviso il 02/12/1961</td> </tr> <tr> <td>Rampoldi Roberto</td> <td>Sindaco Effettivo</td> <td>nato a Milano il 15/01/1969</td> </tr> <tr> <td>Mezzabotta Claudia</td> <td>Sindaco Effettivo</td> <td>nata a Fano (PU) il 3/02/1970</td> </tr> <tr> <td>Leonetti Alessandro</td> <td>Sindaco Supplente</td> <td>nato a Milano il 28/03/1966</td> </tr> <tr> <td>Milano Michele</td> <td>Sindaco Supplente</td> <td>nato a Sondrio il 01/03/1960</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il mandato dei componenti del Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.</p> <p>Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale della SGR, in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris.</p> <p>Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con i principali dirigenti.</p> <p>Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri dell'Organo di Controllo della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di</p>	Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita	Meneghel Francesca	Presidente	nata a Treviso il 02/12/1961	Rampoldi Roberto	Sindaco Effettivo	nato a Milano il 15/01/1969	Mezzabotta Claudia	Sindaco Effettivo	nata a Fano (PU) il 3/02/1970	Leonetti Alessandro	Sindaco Supplente	nato a Milano il 28/03/1966	Milano Michele	Sindaco Supplente	nato a Sondrio il 01/03/1960
Cognome e nome	Carica	Data e luogo di nascita																	
Meneghel Francesca	Presidente	nata a Treviso il 02/12/1961																	
Rampoldi Roberto	Sindaco Effettivo	nato a Milano il 15/01/1969																	
Mezzabotta Claudia	Sindaco Effettivo	nata a Fano (PU) il 3/02/1970																	
Leonetti Alessandro	Sindaco Supplente	nato a Milano il 28/03/1966																	
Milano Michele	Sindaco Supplente	nato a Sondrio il 01/03/1960																	

	amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione, di gestione o di controllo di qualsiasi società.
10.1.3	<i>Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo</i>
	<p><u>Organo Amministrativo</u></p> <p>Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della SGR dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.</p> <p><u>Penna Antonio Maria</u></p> <p>Laurea in Scienze Economiche e Bancarie. Già Direttore Generale Prodotti Finanziari del Gruppo Mediolanum, Amministratore Delegato di Banca Mediolanum S.p.A., Amministratore Delegato di Duemme SGR, Amministratore Delegato di Duemme Luxembourg SA, Vicepresidente di Mediobanca Sicav. È membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Scalapay I.P. S.p.A. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Gestione di August Lenz & Co. AG (già Bankhaus August Lenz & Co. AG). Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.</p> <p><u>De Gasperis Lucio</u></p> <p>Laurea con lode in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi "Richard Goodwin" di Siena, ha conseguito l'Executive Master in Business Banking Administration presso la SDA Bocconi e il diploma internazionale di analista finanziario CIIA (Certified International Investment Analyst). Già analista finanziario in Bipiemme Gestioni SGR - Gruppo Banca Popolare di Milano, responsabile azionario in UBS (Italia), responsabile azionario e membro dell'Equity Market Team del Portfolio Management di UBS AG in Zurigo, "head of equity" di HSBC Italia e membro dell'International Investment Committee di HSBC Republic in Ginevra e responsabile delle gestioni patrimoniali in Fortis Bank in Italia. È membro del Comitato di Presidenza, presidente del Collegio dei Revisori, Presidente del Comitato remunerazione e Presidente del Comitato Corporate Governance di Assogestioni, nonché componente del Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.</p> <p><u>Parlato Spadafora Ettore</u></p> <p>Laurea in giurisprudenza, Avvocato. Già Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio e della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, nonché Membro del Direttivo Nazionale Confcommercio, del Consiglio dell'Unione del Commercio, Turismo e Servizi di Milano – Confcommercio e Consigliere dell'OSMI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l'Organizzazione di Servizi per il Mercato Immobiliare. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., di</p>

Consigliere di Amministrazione di PI Servizi S.p.A. e di Membro del Consiglio di Sorveglianza di August Lenz & Co. AG (già Bankhaus August Lenz & Co. AG). Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Masini Mario

Laurea in Economia e Commercio, M. A. in Economics. Professore Emerito, già Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli studi di Bergamo, nonché, membro del Senato Accademico e Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, ove ha inoltre ricoperto più volte la carica di Presidente della Commissione per l'esame di stato per l'abilitazione alla professione. Già Distinguished Faculty Member, Banking and Insurance, SDA Bocconi. Già membro del Comitato Esecutivo di Cariplo S.p.A. e San Paolo IMI S.p.A., Amministratore di Cariparma S.p.A., Biverbanca S.p.A., Banca 24-7 S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intercassa SIM S.p.A. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Montanari Valentina

Laurea in economia e commercio - Commercialista e Revisore Legale dei conti. Amministratore di Newlat Food S.p.A. e SECO S.p.A., quotate alla Borsa di Milano, di Università di Pavia, F.I.D.O. onlus (Fondazione Italia per il dono) e Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. - non quotate. CFO di DRI d'Italia, già CFO e Dirigente Preposto di FNM S.p.A., il Sole 24 Ore e altre società quotate italiane. Già Amministratore di DBCargo Italia S.r.l., Nordcom S.r.l., Presidente di Malpensa Distripark, Amministratore di 24 Ore Cultura S.r.l., Newton Management Innovation S.p.A., Il Sole 24 Ore Trading Network S.p.A., Presidente di Back to Work 24 S.r.l., nonché Amministratore in diverse altre società del Gruppo Sole 24 Ore e precedentemente del Gruppo RCS, tra le quali anche società estere. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Trillo Maura

Laureata in Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa presso l'Università Cattolica di Milano, dove ha poi conseguito il titolo di dottore di ricerca in Mercati e Intermediari Finanziari e nella quale è Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari con incarico di docenza per il corso di Economia degli Intermediari Finanziari.

È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali.

Ha iniziato nel 1995 l'attività professionale presso Gualtieri & Associati, dove è responsabile del coordinamento dell'area di attività in materia di economia e finanza. Ha maturato una significativa esperienza con riferimento alle operazioni di finanza straordinaria assistendo banche e altre istituzioni finanziarie e società quotate. Si è inoltre occupata di numerose consulenze tecniche e pareri in materia bancaria e finanziaria e di relazioni di stima e di valutazione economica, anche in relazione a procedimenti penali, civili, arbitrali e amministrativi. Ha anche svolto attività nell'ambito

della gestione di crisi d'impresa, relativamente ai profili di natura tecnico-economica e finanziaria. Ha sovente collaborato alla definizione e alla realizzazione di piani di incentivazione del management di banche e società quotate.

Ha pubblicato saggi in materia di economia bancaria e finanziaria.

Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Livolsi Lara

Laurea in Giurisprudenza. Già Amministratore di Diadora S.p.A., Nova Re SIIQ S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Geox S.p.A., membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e Consigliere di Amministrazione del Teatro il Manzoni S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Fininvest Real Estate & Service S.p.A., di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di Fondazione Alessandro Passarè. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Piazza Marco Graziano

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, dottore commercialista revisore contabile e giornalista pubblicitista. Già Consigliere di Amministrazione di Anima Sgr e di UBI Fiduciaria, Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Services S.r.l., Sindaco effettivo di Banco di Desio e della Brianza, di Banco Desio Veneto S.p.A. e di Arancio Net S.p.A. e membro dell'OdV di ING Bank. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Arepo Fiduciaria S.r.l. e Sindaco Effettivo di AcomeA Sgr.

Vittorio Gaudio

Laurea in Discipline Economiche e Sociali. Già Amministratore Delegato di Duemme SGR (Gruppo Banca Esperia) e di Euromobiliare Asset Management SGR p.A., Amministratore Delegato di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Director di Mediolanum International Funds Ltd. e Mediolanum Asset Management Ltd., nonché Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Cognome e Nome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuti	Stato della carica/ partecipazione
Penna Antonio Maria	Scalapay I.P. S.p.A.	Amministratore	In essere
	Bankhaus August Lenz & Co. AG (ora	Membro del Consiglio di Sorveglianza	Cessata

		August Lenz & Co. AG)		
		August Lenz & Co. AG (già Bankhaus August Lenz & Co. AG)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		AMP Consulenza S.A.S. di Penna Antonio Maria	Socio Accomandatario	Cessata
	Lucio De Gasperis	Nessuna	Nessuna	Nessuna
	Parlato Spadafora Ettore	August Lenz & Co. AG (già Bankhaus August Lenz & Co. AG)	Membro del Consiglio di Sorveglianza	In essere
		Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		PI Servizi S.p.A.	Amministratore	In essere
		Albergo Mediterraneo S.p.A.	Socio	In essere
		Azienda Agricola Impallomeni, di Guido e Cecilia Impallomeni - Società Semplice Agricola	Socio	Cessata
		Azienda Agricola Parlato Spadafora di Ettore e Anna Daniela Parlato Spadafora S.s.Agr.	Socio	In essere
		Consorzio Per La Darsena Dell'Orologio S.r.l.	Amministratore	In essere

		Costa degli Ulivi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Orsa S.r.l.	Socio	In essere
		Orsa S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Varroggio S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Varroggio S.r.l.	Socio	In essere
		Villaggio dell'Orologio - S.r.l.	Socio	In essere
	Masini Mario	Immobiliare Marco Antonio Colonna - I.M.A.C. S.p.A.	Amministratore	In essere
		Industria Lombarda Materiale Elettrico I.L.M.E. S.p.A.	Amministratore	In essere
		Intesa SEC. 3 S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Intesa SEC. NPL S.p.A.	Amministratore	Cessata
		ISP CB Ipotecario S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		ISP OBG S.r.l.	Amministratore	In essere
	Montanari Valentina	24 Ore Cultura S.r.l.	Amministratore	Cessata
		24 Ore Software S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Asansiro (Agenzia di Sviluppo S. Siro) S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Backtowork24 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

		Cerved Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Credito di Romagna S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		DB Cargo Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Food 24 Giuele S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Il Sole 24 Ore Trading Network S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.	Amministratore	In essere
		Malpensa Distripark S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		M-I Stadio S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Milano Ristorazione S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Newlat Food S.p.A.	Amministratore	In essere
		Newton Management Innovation S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Next 24 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		SECO S.p.A.	Amministratore	In essere
		Sems Servizi per la Mobilità	Liquidatore	Cessata

		Sostenibile S.r.l. - in liquidazione		
		Shopping 24 S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Shopping 24 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Trillo Maura	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Gualtieri e Associati S.r.l.	Amministratore	In essere
		Gualtieri e Associati S.r.l.	Socio	In essere
	Livolsi Lara	Geox S.p.A.	Consigliere	In essere
		Diadora S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Nova Re SIIQ S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
		Teatro il Manzoni S.p.A.	Consigliere	In essere
		Fininvest Real Estate & Service S.p.A.	Consigliere	In essere
		Alba Servizi Aerotrapianti S.p.A.	Consigliere	In essere
		Fondazione Passarè	Consigliere	In essere
	Piazza Marco Graziano	Arepo Fiduciaria	Consigliere di Amministrazione	In essere
		ING Bank N.V.	ODV	Cessata
		AcomeA Sgr	Sindaco effettivo	In essere
		Ecodom	Sindaco effettivo	Cessata
		Gruppo ERION	Sindaco effettivo	In essere

	Impresa Tecnoeditoriale Lombarda Srl	Sindaco effettivo	In essere
Gaudio Vittorio	Mediolanum Vita S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	Cessata

Organo di controllo

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti effettivi e supplenti dell'organo di controllo.

Meneghel Francesca

Laureata in Economia Aziendale, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1993 ed al Registro dei Revisori Legali dei conti dal 1995.

Esercita la professione di dottore commercialista dal 1993 e ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario.

Già Presidente del Collegio Sindacale di: Banca Mediolanum Spa, Finanza & Futuro Banca S.p.A., A2A Calore e Servizi Spa e Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Sindaco Effettivo di Mediaset S.p.A. (ora MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.), El Towers Spa, Geox S.p.A., Mediobanca SGR S.p.A. (ex Duemme Sgr S.p.A.), Esperia servizi Fiduciari S.p.A., Key Client Card & Solutions S.p.A., Tbwa Italia S.p.A., Delmi S.p.A. e FloWe S.p.A., nonché Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Banca Mediolanum S.p.A. e Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza di Geox S.p.A. e di FloWe S.p.A..

Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. n 231/2001) di società industriali, commerciali, bancarie, finanziarie, anche quotate in borsa.

Ricopre l'incarico di Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Lead Independent Director nella società Geox S.p.A. ed è Sindaco effettivo della quotata Pirelli & C. S.p.A.

È Presidente del Collegio Sindacale di: Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Mediamond S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A. ed Avon Cosmetics S.r.l..

E' Sindaco Effettivo di: Boing S.p.A., Citizen Watch Italy S.p.A., Direct Channel S.p.a., Dolcedrago S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Electa S.p.A., Fascino – Produzione Gestione Teatro S.r.l., Giulio Einaudi Editore S.p.A., Holding Italiana Prima S.p.A., Holding Italiana Seconda S.p.A., Holding Italiana Terza S.p.A., Holding Italiana Ottava S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mondadori Media S.p.A., Mondadori Scuola S.p.A., PBF S.r.l., Videowall S.r.l., RTI S.p.A.. E' inoltre Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Mediolanum Onlus e Revisore Effettivo di Mediafrends Onlus.

È membro dell'Organismo di Vigilanza di A2A Ambiente S.p.A.. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Mezzabotta Claudia

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L.Bocconi" di Milano nel 1993 e Master of Arts in Psychology presso la New York University di New York, Stati Uniti, nel 2002. È professore a contratto di "Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda", di "Financial Accounting" e di "Economic and Financial Analysis" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2011, a livello "undergraduate" e "graduate". Già membro di Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, di FIAT Industrial S.p.A., AVIO S.p.A., FILA – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A. e INALCA S.p.A.. Attualmente è membro del Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, tra le altre, delle seguenti società di capitali: GPI S.p.A., Carrara S.p.A., Sabre Italia S.r.l., RES – Research for Enterprise Systems S.r.l.. È altresì membro dell'organo di controllo, inteso come Collegio sindacale o Collegio dei revisori, dei seguenti enti: ENPAP – Ente Nazionale per la Previdenza e Assistenza a favore degli Psicologi, FASI - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum ricopre la carica di Sindaco Supplente di Banca Mediolanum S.p.A., FloWe S.p.A., Prexta S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e PI Servizi S.p.A. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Rampoldi Roberto

Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Sindaco Effettivo di Avon Cosmetics S.r.l., Tradedoubler S.p.A. e Caseificio Salernitano S.p.A., Revisore Unico di Dropout S.r.l. e membro dell'Organismo di Vigilanza e Controllo di Immobiliare Idra S.p.A.. Già Sindaco Effettivo di Alimentaria S.p.A., Iperpetroli S.p.A. e Elexind S.p.A., nonché Presidente del Collegio Sindacale di Industrial Trading S.p.A., Lunik S.p.A. e Mediobanca SGR S.p.A.. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Prexta S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A. e FloWe S.p.A. – Società Benefit, di Sindaco Supplente di Banca Mediolanum S.p.A., PI Servizi S.p.A. e di Revisore Effettivo del Collegio dei Revisori di Fondazione Mediolanum Onlus, nonché di membro dell'Organismo di Vigilanza e Controllo di FloWe S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e Prexta S.p.A.. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Leonetti Alessandro

Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Presidente del Collegio Sindacale di Deutsche Bank Mutui S.p.A.. Già Presidente del Collegio Sindacale di Finanza e Futuro Banca S.p.A., DB Consorzio S.c.a.r.l., nonché Sindaco e Revisore Unico di Xonox S.r.l.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.

Milano Michele

Laurea in Economia Aziendale. Partner Audit & Assurance di Ria Grant Thornton. Sindaco Effettivo di CA Indosuez Fiduciaria S.p.A., PBF S.r.l., Fabbrica Servizi S.r.l., e Neonickel Italia S.r.l., Sindaco Unico di Immobiliare Leonardo S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione di Ria Grant Thornton S.p.A e Sindaco Supplente di Par-Tec S.p.A., Prysmian Treasury S.r.l., Prysmian S.p.A., Dynacast Italia Torino S.p.A. e Plastipak Italia Preforme S.r.l.. Nell’ambito del Gruppo Mediolanum, attualmente ricopre le cariche di Presidente del Collegio Sindacale nonché di Presidente dell’Organismo di Vigilanza e Controllo di FloWe S.p.A. – Società Benefit, di Sindaco Effettivo in Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Sindaco Supplente in Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all’attività della SGR.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Cognome e Nome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuti	Stato della carica/ partecipazione
Meneghel Francesca	FloWe S.p.A. – Società Benefit	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Auditax S.r.l.	Usufruttuario	In essere
	Avon Cosmetics – Società a Responsabilità Limitata	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Boing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Boing S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Citizen Watch Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Citizen Watch Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Direct Channel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Dolcedrago S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Dolcedrago S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Digitalia'08 S.r.l	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		El Towers S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Electa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Electa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Elettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Fascino – Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Geox S.p.A.	Amministratore	In essere
		Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Ottava S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Holding Italiana Ottava S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Prima S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Holding Italiana Prima S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Holding Italiana Quarta S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Holding Italiana Quarta S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Holding Italiana Quinta S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Holding Italiana Seconda S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Holding Italiana Seconda S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Terza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Holding Italiana Terza S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Immobiliare Idra S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Immobiliare Idra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Mediamond S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Mediaset S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Medusa Film S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		MFE- MEDIAFOREUROPE N.V.	Sindaco Effettivo	Cessata
		MFE- MEDIAFOREUROPE N.V.	Sindaco Supplente	Cessata
		Mondadori Libri S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere

		Mondadori Media S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mondadori Media S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Mondadori Retail S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Mondadori Scuola S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		PBF S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Pirelli & C S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Nexi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Publitalia'80 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		RTI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Videowall S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Mezzabotta Claudia	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		FloWe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Prexta S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Mediolanum Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		GPI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		PI Servizi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
		Vacanze_Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica

		Carrara S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
		Sabre Italia Srl	Sindaco effettivo	In carica
		RES – Research for Enterprise Systems Srl	Sindaco unico	In carica
		Fultes SpA	Sindaco effettivo	In carica
		Tungstram Lighting Srl	Sindaco unico	In carica
		Pentagramma Perugia SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		INALCA SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		Winwin Srl	Sindaco unico	In carica
		Nolostand SpA	Sindaco effettivo	In carica
		Albertini Packaging Group SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		Quadrifoglio Piacenza SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		Pentagramma Piemonte SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		GFI Srl	Sindaco effettivo	Cessato
		SYNOPO SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		FILA – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini SpA	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
		AVIO SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		Amplifon SpA	Sindaco supplente	Cessato
		Quadrifoglio Verona SpA	Sindaco supplente	Cessato
		Prysmian SpA	Sindaco supplente	Cessato

		Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Sindaco supplente	Cessato
		BFF Bank SpA	Sindaco supplente	Cessato
		ENI SpA	Sindaco supplente	Cessato
		Fincantieri SpA	Sindaco supplente	Cessato
		Gommauto Ambrosiana SpA	Sindaco supplente	Cessato
		IFA – Istituto Fiduciario Ambrosiano SpA	Sindaco effettivo	Cessato
		Ottana Polimeri Srl	Sindaco effettivo	Cessato
	Rampoldi Roberto	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Mediobanca SGR S.p.A., già Duemme SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)	Sindaco Effettivo	In essere
		FloWe S.p.A. – Società Benefit	Sindaco Effettivo	In essere
		Fondazione Mediolanum Onlus	Revisore Effettivo	In essere
		Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mediolanum Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mediolanum Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		PI Servizi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Actual Line S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Alimentaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Avon Cosmetics – Società a Responsabilità Limitata	Sindaco Effettivo	In essere
		Avon Cosmetics – Società a Responsabilità Limitata	Sindaco Supplente	Cessata
		Bulova Italy S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
		Caseificio Salernitano S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		DB Consorzio S.c.a.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
		Elexind S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Giopas S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
		Immobiliare Idra S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Immobiliare Sempione S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Industrial Trading S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Industrial Trading S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Iperpetroli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		LIR S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
		Lunik S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Milani S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		MS Isolamenti S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
		MS Isolamenti S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
		Olidata S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
		Retalix Italia S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
		Dropout S.r.l.	Revisore Unico	In essere
		Sangiorgio S.r.l.	Revisore Unico	In essere
		Sinergo S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Tradedoubler S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Tradedoubler S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Leonetti Alessandro	Vacanze Italia S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
		1IC Bidco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		A1 H Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		A1 Life S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		A1 Life S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Arcus Multimedia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Associazione Calcio Monza S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Avon Cosmetics – Società a Responsabilità Limitata	Sindaco Supplente	Cessata
		Citizen Watch Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Costa Turchese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		DB Consorzio S.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Deutsche Bank Mutui S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Elcograf S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Electa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
		Finanza & Futuro Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Fininvest Real Estate & Services S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Finsec S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
		Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Help Informatica di Leonetti Marcello EC S.A.S.	Amministratore Unico	Cessata
		Holding Italiana Ottava S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Prima S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Quarta S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Quinta S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Seconda S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Holding Italiana Terza S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Immobiliare Idra S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		PBF S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
		Press di Distrib Stampa e Multimedia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
		Raimondi Cranes S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Reteitalia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
		SEG S.r.l. Società Europea Golf	Liquidatore	In essere
		Xonox S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milano Michele	Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milano Michele	FloWe S.p.A. – Società Benefit	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

		Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Mediolanum Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Affinion International Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Affinion International S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Alba Elicotteri S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Beep S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		CA Indosuez Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Camfil S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		Dynacast Italia Torino S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Grant Thornton Consultants S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Immobiliare Leonardo S.r.l.	Revisore dei Conti	Cessata
		Immobiliare Leonardo S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
		Infinity Technology Solutions S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

		Inthera S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
		MCDS Audit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Milone Associates Società a Responsabilità Limitata	Amministratore	Cessata
		Neonickel Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Par-Tec S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		PBF S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Plastipak Italia Preforme S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
		Prysmian S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Prysmian Treasury S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
		R.F. Celada S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
		Ria Grant Thornton S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Fabbrica Servizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		AGC Biologics S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
10.1.4	<i>Direttore Generale e principali dirigenti</i>			
	La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti della SGR alla data di validità del presente Prospetto.			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Data e luogo di nascita	
	De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato	nato a Sora (FR) il 10/05/1967	

Colombi Stefano	Responsabile Gestione Investimenti Mobiliari	nato a Milano il 23/02/1971
Ospite Alberto	Responsabile Gestioni Obbligazionarie	nato Milano il 15/11/1965

Pur essendo prevista la carica di Direttore Generale dallo Statuto della SGR, tale carica non è attualmente conferita.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

I dirigenti della SGR, Colombi Stefano e Ospite Alberto negli ultimi cinque anni, non sono stati membri di organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci né hanno detenuto o detengono partecipazioni in nessuna altra società.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei predetti dirigenti ha riportato, negli ultimi cinque anni, alcuna condanna in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei predetti dirigenti, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Il *curriculum vitae* del dott. De Gasperis è già riportato al paragrafo 10.1.3 che precede, in quanto trattasi di componente del Consiglio di Amministrazione.

Colombi Stefano: Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è il Responsabile degli investimenti mobiliari di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Nel corso del 1998 è entrato a far parte del Gruppo Mediolanum, maturando esperienze nella redazione di analisi di bilancio. Dal 1999 in Mediolanum Gestione Fondi, ha inizialmente rivestito il ruolo di Gestore responsabile per il mercato azionario italiano. Dal 2002 ha assunto l'incarico di Responsabile di gestione dell'area azionaria europea per poi divenire nel 2008 Responsabile della Gestione Investimenti Azionari.

Ospite Alberto: Laureato in Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa presso l'Università degli Studi di Macerata. Attualmente è il Responsabile delle Gestioni Obbligazionarie di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. È entrato a far parte del Gruppo Mediolanum nel 2002 maturando precedenti esperienze nell'area Finance. Dal 2002 in Mediolanum Gestione Fondi, ha inizialmente rivestito il ruolo di Portfolio Manager per il mercato obbligazionario e dal 2005 con responsabilità di coordinamento del team di gestione del mercato obbligazionario.

10.2	Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti
10.2.1	<i>Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi</i>
	<p>La SGR vigila in ogni caso per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.</p> <p>La SGR ha, in particolare, adottato una policy di gestione dei conflitti di interesse che consente di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse tale da ledere gravemente gli interessi di uno o più OICR gestiti o dei loro investitori e dei clienti e volta a definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare detti conflitti.</p> <p>Nell'ambito della policy sono considerati, tra l'altro e in particolare, i conflitti di interessi che potrebbero sorgere nei seguenti casi: (a) nella scelta delle controparti contrattuali; (b) nella selezione degli investimenti, (c) esercizio del diritto di voto.</p> <p>La policy di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla SGR prevede una serie di presidi organizzativi, procedurali e di controllo formalizzati in appositi documenti periodicamente analizzati dal Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale ha la responsabilità di definire, approvare e valutare le misure organizzative e procedurali per la gestione dei conflitti identificati e per rimediare ad eventuali carenze.</p> <p>I presidi organizzativi prevedono l'adozione di un sistema di governance che consenta di ridurre il rischio potenziale di un conflitto di interesse da parte di soggetti rilevanti in riferimento alla prestazione dei servizi svolti dalla SGR. Il principale presidio in tale ambito rinvenibile sono le regole di separatezza ed indipendenza funzionale e gerarchica.</p> <p>I presidi procedurali prevedono l'adozione e il costante aggiornamento di un corpo di procedure e normative interne volte, tra le altre cose, a disciplinare il comportamento di Amministratori, dipendenti e collaboratori della SGR e i processi inerenti ai servizi prestati. I presidi di controllo adottati dalla SGR attribuiscono alle funzioni di controllo il compito di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure adottate, ivi comprese quelle per la gestione dei conflitti di interesse.</p> <p>Con specifico riguardo al Fondo, la SGR ha valutato che non sussistano conflitti di interesse rilevanti, rispetto alla commercializzazione delle relative Quote, che coinvolgano i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i principali dirigenti della SGR.</p>
10.2.2	<i>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti</i>
	Non applicabile.

10.2.3	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio</i>
	Non applicabile.

SEZIONE XI – REMUNERAZIONI E BENEFICI RELATIVI ALLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 13)

11.1	Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste
	<p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la remunerazione totale (secondo il criterio di competenza) dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti indicati al punto 10.1.4, della Sezione X, del Documento di Registrazione è stata pari ad Euro 1.216.669 ed è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - membri del Consiglio di Amministrazione: Euro 210.600 (compenso fisso nella carica); - membri del Collegio Sindacale: Euro 81.250 (compenso fisso nella carica); - principali dirigenti della SGR, quali quelli menzionati al punto 10.1.4 della Sezione X che precede: Euro 924.819 (inclusa la componente variabile maturata per l'anno di competenza). La circostanza che uno o più dirigenti menzionati al punto 10.1.4, della Sezione X siano anche membri del Consiglio di Amministrazione della SGR, fa sì che la remunerazione da questi percepita nella veste di dirigenti si sommi a quella percepita, dai medesimi soggetti, a titolo di remunerazione per l'incarico di membri del Consiglio di Amministrazione.
11.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi
	Non vi sono stati accantonamenti di questo tipo per l'esercizio in questione, salvo quanto previsto dagli istituti normativi da contrattazione collettiva e di legge.

SEZIONE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 14)

12.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica																				
12.1.1	Consiglio di Amministrazione																				
	<p>L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.</p> <p>Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione rivestono tale carica:</p> <table border="1" data-bbox="527 695 1274 1381"> <thead> <tr> <th data-bbox="532 701 898 764">Cognome e nome</th> <th data-bbox="902 701 1269 764">In carica da</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="532 770 898 833">De Gasperis Lucio</td> <td data-bbox="902 770 1269 833">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 837 898 900">Penna Antonio Maria</td> <td data-bbox="902 837 1269 900">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 907 898 970">Parlato Spadafora Ettore</td> <td data-bbox="902 907 1269 970">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 974 898 1037">Masini Mario</td> <td data-bbox="902 974 1269 1037">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 1043 898 1106">Montanari Valentina</td> <td data-bbox="902 1043 1269 1106">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 1110 898 1173">Trillo Maura</td> <td data-bbox="902 1110 1269 1173">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 1180 898 1243">Livolsi Lara</td> <td data-bbox="902 1180 1269 1243">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 1247 898 1310">Piazza Marco Graziano</td> <td data-bbox="902 1247 1269 1310">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="532 1316 898 1379">Gaudio Vittorio</td> <td data-bbox="902 1316 1269 1379">17/03/2022</td> </tr> </tbody> </table>	Cognome e nome	In carica da	De Gasperis Lucio	17/03/2022	Penna Antonio Maria	17/03/2022	Parlato Spadafora Ettore	17/03/2022	Masini Mario	17/03/2022	Montanari Valentina	17/03/2022	Trillo Maura	17/03/2022	Livolsi Lara	17/03/2022	Piazza Marco Graziano	17/03/2022	Gaudio Vittorio	17/03/2022
Cognome e nome	In carica da																				
De Gasperis Lucio	17/03/2022																				
Penna Antonio Maria	17/03/2022																				
Parlato Spadafora Ettore	17/03/2022																				
Masini Mario	17/03/2022																				
Montanari Valentina	17/03/2022																				
Trillo Maura	17/03/2022																				
Livolsi Lara	17/03/2022																				
Piazza Marco Graziano	17/03/2022																				
Gaudio Vittorio	17/03/2022																				
12.1.2	Collegio Sindacale																				
	<p>L'attuale Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.</p> <p>Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Collegio Sindacale rivestono tale carica:</p> <table border="1" data-bbox="542 1680 1260 1879"> <thead> <tr> <th data-bbox="547 1686 885 1749">Cognome e nome</th> <th data-bbox="889 1686 1255 1749">In carica da</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="547 1755 885 1818">Meneghel Francesca</td> <td data-bbox="889 1755 1255 1818">17/03/2022</td> </tr> <tr> <td data-bbox="547 1822 885 1885">Mezzabotta Claudia</td> <td data-bbox="889 1822 1255 1885">17/03/2022</td> </tr> </tbody> </table>	Cognome e nome	In carica da	Meneghel Francesca	17/03/2022	Mezzabotta Claudia	17/03/2022														
Cognome e nome	In carica da																				
Meneghel Francesca	17/03/2022																				
Mezzabotta Claudia	17/03/2022																				

		Rampoldi Roberto	17/03/2022
		Leonetti Alessandro	17/03/2022
		Milano Michele	17/03/2022
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto		
	Alla data di redazione del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o dei principali Dirigenti e la SGR o con le imprese figlie che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).		
12.3	Comitati interni		
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella seduta del 17 marzo 2020, la costituzione, in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo, di un Comitato Rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia, del 5 dicembre 2019, recante il <i>"Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis, del TUF"</i> ("Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019").</p> <p>Il Comitato Rischi, è attualmente composto dai seguenti tre amministratori, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto della SGR: Mario Masini (nominato Presidente del Comitato rischi), Valentina Montanari e Maura Trillo, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.</p> <p>Il Comitato Rischi, oltre alle prerogative ad esso attribuite dal <i>"Regolamento dei Comitati Endo-Consiliari"</i> adottato dalla SGR, che ne disciplina i compiti e le attività, svolge altresì il ruolo di referente delle funzioni di controllo della SGR esternalizzate alla capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. (i.e. Funzioni di Compliance, Antiriciclaggio e Internal Auditing).</p> <p>Al Comitato Rischi sono attribuiti, tra l'altro e in particolare, le seguenti responsabilità, che si estrinsecano in una serie di funzioni e compiti specifici: (i) funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni; (ii) ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri.</p> <p>In conformità con quanto previsto dall'art. 8.2.10 del <i>"Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi"</i> adottato da Assogestioni ("Protocollo"), al Comitato Rischi sono attribuiti i compiti previsti dal Protocollo medesimo per il <i>"Comitato degli amministratori indipendenti"</i>, essendo il Comitato Rischi composto esclusivamente da consiglieri indipendenti non correlati, come definiti dal Protocollo.</p>		

	Nel rispetto di quanto previsto e consentito dalle norme applicabili, la SGR si avvale del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni della capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..
12.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario
	<p>La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni applicabili in tema di governo societario, tra cui, in particolare, le disposizioni regolamentari adottate dalla Banca d'Italia.</p> <p>Con riferimento alle norme in tema di governo societario previste dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, si evidenzia che la SGR ha provveduto a completare le attività di verifica della conformità/adeguamento alle disposizioni ivi contenute.</p> <p>A tale proposito si rappresenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 17 marzo 2020, l'Assemblea straordinaria della SGR ha approvato le modifiche statutarie conseguenti all'emanazione del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre; - nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di un proprio Comitato Rischi, nominando gli Amministratori indipendenti componenti (<i>cf.</i> punto che precede); • di avvalersi, con riferimento al Comitato Nomine, dell'omologo Comitato della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A.; • di continuare ad avvalersi del Comitato Remunerazioni della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A.; • il documento denominato "<i>Regolamento dei Comitati Endo-Consiliari</i>"; - in data 25 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "<i>Regolamento degli Organi di Governo Societario</i>". <p>In linea con quanto previsto dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, lo Statuto della SGR prevede che almeno un quarto dei membri del Consiglio di Amministrazione debba essere in possesso del requisito statutario di indipendenza. Nell'ambito dell'attuale Consiglio di Amministrazione 5 dei 9 componenti risultano in possesso del suddetto requisito.</p> <p>In termini più generali, la SGR dichiara, per quanto concerne la <i>governance</i>, di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la SGR.</p> <p>In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un "<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</i>" così come previsto dall'art. 6 del suddetto decreto. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha nominato un Organismo di Vigilanza (collegiale) cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detto Modello e la cui composizione coincide con quella del Collegio Sindacale; ciò anche al fine di allineare la</p>

	composizione dell'Organismo a quella attualmente prevalente nel Gruppo Bancario Mediolanum e adottata anche dalla Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A.
12.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario
	Alla data del presente Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.

SEZIONE XIII – DIPENDENTI DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 15)

13.1	Partecipazioni azionarie e stock option
	Alla data del Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

SEZIONE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 16)

14.1	Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente
	La SGR è interamente controllata da Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% del capitale della SGR.
14.2	Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR
	Alla data del Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.
14.3	Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR da parte di un altro soggetto.
	Come indicato al precedente punto 14.1, il capitale sociale della SGR è interamente posseduto da Banca Mediolanum S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Banca Mediolanum S.p.A..
14.4	Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR
	Alla data del Prospetto, la SGR non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

SEZIONE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 17)

15.1	Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate
	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti del Fondo.</p> <p>Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche e procedure adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati.</p> <p>Inoltre, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate, cui la SGR dovrà attenersi.</p>

SEZIONE XVI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 18)

16.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati																																																																																						
16.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi																																																																																						
	<p>Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2022, 2021, 2020</p> <p>STATO PATRIMONIALE (valori in euro)</p> <p>Voci dell'attivo (importi in euro)</p>																																																																																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Euro</th> <th>31/12/2022</th> <th>31/12/2021</th> <th>31/12/2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10. Cassa e disponibilità liquide</td> <td>32.714.558</td> <td>58.816.985</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</td> <td>4.153.956</td> <td>4.914.092</td> <td>5.738.084</td> </tr> <tr> <td> a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> b) Attività finanziarie designate al fair value</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</td> <td>4.153.956</td> <td>4.914.092</td> <td>5.738.084</td> </tr> <tr> <td>30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td> <td>3.373.536</td> <td>84.521.917</td> <td>55.433.234</td> </tr> <tr> <td>50. Derivati di copertura</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>70. Partecipazioni</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>80. Attività materiali</td> <td>5.658.054</td> <td>5.776.611</td> <td>5.922.956</td> </tr> <tr> <td>90. Attività immateriali</td> <td>348.697</td> <td>370.301</td> <td>316.540</td> </tr> <tr> <td> di cui:</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> - avviamento</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>100. Attività fiscali</td> <td>7.353.486</td> <td>4.582.622</td> <td>17.452.301</td> </tr> <tr> <td> a) correnti</td> <td>7.336.154</td> <td>4.571.663</td> <td>17.434.733</td> </tr> <tr> <td> b) anticipate</td> <td>17.332</td> <td>10.959</td> <td>17.568</td> </tr> <tr> <td>110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>120. Altre attività</td> <td>18.468.122</td> <td>1.151.797</td> <td>755.429</td> </tr> <tr> <td>TOTALE DELL'ATTIVO</td> <td>72.070.409</td> <td>160.134.325</td> <td>85.618.544</td> </tr> </tbody> </table>	Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	10. Cassa e disponibilità liquide	32.714.558	58.816.985	-	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.153.956	4.914.092	5.738.084	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.153.956	4.914.092	5.738.084	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.373.536	84.521.917	55.433.234	50. Derivati di copertura	-	-	-	60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	70. Partecipazioni	-	-	-	80. Attività materiali	5.658.054	5.776.611	5.922.956	90. Attività immateriali	348.697	370.301	316.540	di cui:				- avviamento	-	-	-	100. Attività fiscali	7.353.486	4.582.622	17.452.301	a) correnti	7.336.154	4.571.663	17.434.733	b) anticipate	17.332	10.959	17.568	110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	120. Altre attività	18.468.122	1.151.797	755.429	TOTALE DELL'ATTIVO	72.070.409	160.134.325	85.618.544		
Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020																																																																																				
10. Cassa e disponibilità liquide	32.714.558	58.816.985	-																																																																																				
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.153.956	4.914.092	5.738.084																																																																																				
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-																																																																																				
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-																																																																																				
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.153.956	4.914.092	5.738.084																																																																																				
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-																																																																																				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.373.536	84.521.917	55.433.234																																																																																				
50. Derivati di copertura	-	-	-																																																																																				
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-																																																																																				
70. Partecipazioni	-	-	-																																																																																				
80. Attività materiali	5.658.054	5.776.611	5.922.956																																																																																				
90. Attività immateriali	348.697	370.301	316.540																																																																																				
di cui:																																																																																							
- avviamento	-	-	-																																																																																				
100. Attività fiscali	7.353.486	4.582.622	17.452.301																																																																																				
a) correnti	7.336.154	4.571.663	17.434.733																																																																																				
b) anticipate	17.332	10.959	17.568																																																																																				
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-																																																																																				
120. Altre attività	18.468.122	1.151.797	755.429																																																																																				
TOTALE DELL'ATTIVO	72.070.409	160.134.325	85.618.544																																																																																				
	<p><u>Commento alle principali voci dell'attivo:</u></p> <p>Nella voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", secondo quanto previsto dall'ultimo aggiornamento della circolare di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, contenente le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari", sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali (ad eccezione della riserva obbligatoria).</p>																																																																																						

La voce 20 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) include le quote del fondo immobiliare Mediolanum Real Estate, valutato sulla base del NAV desumibile dall'ultima relazione di gestione approvata, rettificato del controvalore dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio.

La voce 40 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) include principalmente i crediti verso i fondi derivanti dalle gestioni di patrimoni.

Le "Attività materiali" (voce 80) comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le ulteriori attrezzature di qualsiasi tipo strumentali alla fornitura di beni e servizi.

Le "Attività immateriali" (voce 90) fanno riferimento sia a software non generati internamente che alla parte di attività immateriali generate dall'acquisto nel 2012, da Mediolanum Vita S.p.A., del fondo pensione Previgest.

Le poste della fiscalità corrente (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo) sono relative, rispettivamente, agli acconti versati per l'imposta IRAP e all'accantonamento della medesima imposta dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Nella posta "Altre attività" (voce 120) sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, oltretutto i crediti fiscali verso consolidante. Questi ultimi sono relativi agli acconti IRES e alle ritenute sui proventi percepiti sulle quote detenute del Fondo immobiliare Mediolanum Real Estate, trasferiti alla consolidante Banca Mediolanum S.p.A in virtù dell'adesione da parte della SGR, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale. La voce comprende i risconti attivi e gli altri crediti riferiti, in larga parte, a crediti relativi a costi per servizi amministrativi a carico dei fondi gestiti dalla SGR ed anticipati dalla Società.

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in euro)

Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.015.689	6.541.943	6.709.748
a) Debiti	6.015.689	6.541.943	6.709.748
b) Titoli in circolazione	-	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
40. Derivati di copertura	-	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
60. Passività fiscali	2.502.157	7.415.053	16.528.153
a) correnti	2.423.309	7.336.205	16.449.305
b) differite	78.848	78.848	78.848
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
80. Altre passività	16.284.424	36.931.090	5.952.094
90. Trattamento di fine rapporto del personale	225.438	248.140	237.876
100. Fondi per rischi e oneri	7.341	7.836	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	7.341	7.836	-
110. Capitale	5.164.600	5.164.600	5.164.600
120. Azioni proprie (-)	-	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-	-
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
150. Riserve	11.680.864	11.667.409	11.655.075
160. Riserve da valutazione	33.138	13.500	14.741
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.156.758	92.144.754	39.356.257
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	72.070.409	160.134.325	85.618.544

Commento alle principali voci del passivo

La voce 10 (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato) include i debiti verso la rete di vendita della controllante Banca Mediolanum in virtù dell'accordo di distribuzione e collocamento dei propri O.I.C.R..

La voce 60 (Passività fiscali), al 31-12-22, fa riferimento principalmente all'imposta IRAP dell'esercizio.

La voce 80 (Altre Passività) include le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale; tra queste, la voce "Debiti verso l'Erario" comprende per la quasi totalità le ritenute sugli O.I.C.R.. La voce comprende, inoltre, i debiti verso consolidante riconducibili all'accantonamento dell'imposta Ires dell'esercizio corrente, trasferiti alla consolidante Banca Mediolanum S.p.A in virtù dell'adesione da parte della SGR, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale

La voce 90 (Trattamento di fine rapporto del personale) corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio, nei confronti del personale dipendente della SGR, in conformità agli obblighi contrattuali e di legge.

La voce fondi per rischi ed oneri (voce 100) accoglie gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali legali o implicite originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10. Commissioni attive	121.182.348	215.660.640	142.320.030
20. Commissioni passive	(66.658.875)	(73.041.670)	(75.403.856)
30. Commissioni nette	54.523.473	142.618.970	66.916.174
40. Dividendi e proventi simili	139.351	128.518	166.761
50. Interessi attivi e proventi assimilati	93.523	-	21.324
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	93.523	-	-
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.933)	(1.680)	(455)
100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(29.483)	(121.458)	(222.701)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(29.483)	(121.458)	(222.701)
110. Margine di intermediazione	54.717.931	142.624.350	66.881.103
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
130. Risultato netto della gestione finanziaria	54.717.931	142.624.350	66.881.103
140. Spese amministrative:	(12.165.119)	(11.916.050)	(11.236.933)
a) spese per il personale	(5.069.116)	(4.884.732)	(4.704.178)
b) altre spese amministrative	(7.096.003)	(7.031.318)	(6.532.815)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	495	(7.836)	5.000
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(187.731)	(186.455)	(184.064)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31.462)	(84.054)	(76.980)
180. Altri oneri/proventi di gestione	463.866	333.581	421.418
190. Costi operativi	(11.919.951)	(11.800.814)	(11.071.619)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
240. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	42.797.980	130.823.536	55.809.484
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.641.222)	(38.678.782)	(16.453.227)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.156.758	92.144.754	39.356.257
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
280. Utile (Perdita) d'esercizio	30.156.758	92.144.754	39.356.257

Commento alle principali voci di Conto Economico

La situazione dei conti chiusa al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di 30,2 milioni di euro, registrando un decremento di -61,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (31.12.2021: 92,1 milioni di euro).

Il risultato dell'esercizio in esame, al lordo delle imposte, ammonta a 42,7 milioni di euro rispetto a 130,8 milioni di euro dell'esercizio precedente evidenziando un decremento di 88,1 milioni di euro. La differenza riscontrata sull'utile di esercizio è ascrivibile, principalmente alle significative commissioni di performance realizzate lo scorso anno (81,8 milioni di euro verso 4,9 milioni di euro dell'esercizio in esame). La differenza riscontrata sull'utile di esercizio è ascrivibile alla diminuzione delle commissioni nette che si attestano a 54,5 milioni di euro rispetto a 142,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. A incidere principalmente sono le commissioni che si riducono rispetto al periodo di confronto, per effetto delle minori masse gestite.

Il livello dei patrimoni medi dei fondi della Società al 31 dicembre 2022 è pari a circa 7,4 miliardi di euro contro i 9,0 miliardi del 31 dicembre 2021. La variazione del periodo è riconducibile in particolar modo all'andamento negativo dei mercati oltre che alla raccolta netta negativa.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (valori in euro)



Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30.156.758	92.144.754	39.356.257
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti	19.638	(1.241)	(8.267)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio			
120. Copertura dei flussi finanziari			
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	19.638	(1.241)	(8.267)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	30.176.396	92.143.513	39.347.990

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)

Anno 2022

Euro	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Variazioni dell'esercizio			Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Operazioni sul patrimonio netto				
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre var. (*)	
Capitale	5.164.600		5.164.600									5.164.600
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	10.376.267		10.376.267	13.455								10.389.722
b) altre	1.291.142		1.291.142									1.291.142
Riserve da valutazione:	13.500		13.500								19.638	33.139
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) di esercizio	92.144.754		92.144.754	(13.455)	(92.131.299)							30.156.758
Patrimonio netto	108.990.263		108.990.263		(92.131.299)							30.176.396
												47.035.360

Anno 2021

Euro	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2021		
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale	
Capitale	5.164.600		5.164.600									5.164.600
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	10.363.933		10.363.933	12.335								10.376.267
b) altre	1.291.142		1.291.142									1.291.142
Riserve da valutazione:	14.741		14.741								(1.241)	13.500
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) di esercizio	39.356.257		39.356.257	(12.335)	(39.343.923)						92.144.754	92.144.754
Patrimonio netto	56.190.673		56.190.673	-	(39.343.923)						92.143.513	108.990.263

Anno 2020

Euro	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2020		
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazion e strumenti di capitale	
Capitale	5.164.600		5.164.600									5.164.600
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	10.347.822		10.347.822	16.112							(2)	10.363.933
b) altre	1.291.142		1.291.142									1.291.142
Riserve da valutazione:	23.009		23.009								(8.268)	14.741
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) di eserc:	97.286.189		97.286.189	(16.112)	(97.270.077)						39.356.257	39.356.257
Patrimonio netto	114.112.762		114.112.762	-	(97.270.077)						(2)	39.347.990

(*) Include lo storno degli importi riferiti ai Piani di Performance Shares a seguito cambio metodologia di pagamento

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)



RENDICONTO FINANZIARIO – metodo indiretto

Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	22.631.636	99.765.913	1.233.440
- risultato di esercizio	30.156.758	32.144.754	39.356.257
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	219.193	270.509	261.044
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/tricavi (+/-)	(435)	7.836	(5.000)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(7.683.760)	7.342.814	(38.378.859)
- altri aggiustamenti (+/-) stock options/performance share	-	-	(2)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	64.592.193	(70.946.768)	80.272.412
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	760.136	823.392	222.700
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	81.148.382	(81.082.252)	79.904.858
- altre attività	(17.316.324)	3.311.432	144.854
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(21.175.985)	17.526.119	(1.365.860)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(526.254)	(167.805)	(286.679)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
- altre passività	(20.649.731)	17.693.325	(1.079.181)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	66.107.305	46.345.264	80.139.932
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	-	-	22.377
- vendite di attività materiali	-	-	22.377
2. Liquidità assorbita da	(79.032)	(177.926)	(165.528)
- acquisti di partecipazioni	-	-	-
- acquisti di attività materiali	(63.174)	(40.110)	(95.086)
- acquisti di attività immateriali	(3.858)	(137.816)	(70.442)
- acquisti di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(79.032)	(177.926)	(143.151)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- distribuzione dividendi e altre finalità *	(32.131.299)	(39.343.923)	(97.270.077)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(32.131.299)	(39.343.923)	(97.270.077)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(26.102.427)	6.823.416	(17.273.235)

* La voce "distribuzione dividendi e altre finalità" è costituita dall'utile dell'esercizio precedente distribuito nell'esercizio in esame

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	58.816.985	51.933.569	69.266.806
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(26.102.427)	6.823.416	(17.273.235)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	32.714.558	58.816.985	51.993.570

** La voce "Cassa e disponibilità liquide" include i depositi e conti correnti (Sezione 4.1 della Nota Integrativa)

16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.

16.1.3	Principi contabili
	<p>Il bilancio di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002.</p> <p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 29 ottobre 2021, ed integrate con la comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento.</p>
16.1.4	Modifica della disciplina contabile
	Non applicabile. La SGR, infatti, continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.
16.1.5	Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali
	Non applicabile.
16.1.6	Bilancio consolidato
	<p>Non applicabile.</p> <p>La SGR non detiene partecipazioni in ragione delle quali possono sussistere in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.</p>
16.1.7	Data delle informazioni finanziarie
	Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2022.
16.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni
	Non applicabile
16.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati
16.3.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione
	Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.

	Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.
16.3.2	Ulteriori informazioni controllate dai revisori
	All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.
16.3.3	Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio
	All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.
16.4	Informazioni finanziarie proforma
	Non applicabile.
16.5	Politica dei dividendi
16.5.1	Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR
	<p>Non applicabile. La SGR, alla data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri.</p> <p>La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea.</p>
16.5.2	Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie
	<p>Negli esercizi di riferimento e sino alla data del Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 41.858.778,93 come segue: (i) Euro 41.848.753,80 agli azionisti quale dividendo e (ii) 10.025,13 euro a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge. - con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 97.286.188,62 come segue: (i) Euro 97.270.076,40 agli azionisti quale dividendo e (ii) 16.112,22 euro a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge. - con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 39.356.257,38 come segue: (i) Euro 39.343.922,80 agli azionisti quale dividendo e (ii) Euro 12.334,58 a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge. - con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 92.144.754,08 come segue:

	<p>(i) Euro 92.131.299,40 all'azionista quale dividendo e (ii) Euro 13.454,68 a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge.</p> <p>- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 30.156.757,77 come segue: (i) Euro 30.156.099,40 all'azionista quale dividendo e (ii) Euro 658,37 euro a utile portato a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge.</p>
16.6	Procedimenti giudiziari e arbitrati
	<p>Alla data di redazione del presente Prospetto non risultano, per quanto a conoscenza della SGR, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati a carico della SGR stessa che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Fondo, della SGR e/o del Gruppo cui la SGR appartiene.</p>
16.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR
	<p>Dal 31 dicembre 2022, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.</p>

SEZIONE XVII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 18)

17.1	<p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono, alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.</p> <p>Il Fondo può distribuire gli Introiti distribuibili, come definiti e ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, con le modalità descritte al successivo punto 18.2.2., della Sezione XVIII, del Documento di Registrazione.</p>
-------------	---

SEZIONE XVIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 19)

18.1	Patrimonio del fondo
	<p>L'ammontare nominale minimo previsto per il Fondo è pari a 45 (quarantacinque) milioni di euro ("Ammontare Minimo del Fondo"); l'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere è pari a 150 (centocinquanta) milioni di euro ("Ammontare Obiettivo del Fondo").</p> <p>Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo in quanto il Fondo è stato istituito in data 24 novembre 2022 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né è stata redatta alcuna relazione di gestione.</p>
18.2	Regolamento del fondo
	<p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal – e comporta l'accettazione del – Regolamento di Gestione del Fondo che è reso disponibile presso il sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it.</p> <p>Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale ai sensi dell'art. 37, comma 5 del TUF. La Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF con provvedimento n. 1926109/22 del 22 dicembre 2022.</p>
18.2.1	Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del fondo
	<p>Le quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe L: IT0005524316; - Quote di Classe I: IT0005524290. <p>L'obiettivo del Fondo è l'incremento, nel lungo periodo, del valore del patrimonio conferito dai sottoscrittori attraverso l'investimento prevalente in quote del Fondo Master; per perseguire tale scopo, il Fondo si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residua del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti con scadenza massima di 12 mesi; e (d) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.</p>
18.2.2	Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe
	Il Fondo prevede l'emissione di 2 Classi di Quote:

- Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. *m-duodecies*), del TUF;
- Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF.

Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del partecipante al Fondo a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ("**Introiti Distribuibili**"), nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa.

Gli Introiti Distribuibili costituiscono un sottoinsieme degli introiti ("**Introiti**") di pertinenza del Fondo, per tali intendendosi, in termini generali, tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo. Rientrano, in particolare, tra gli Introiti: *i*) ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte dell'investimento effettuato nel Fondo Master; *ii*) gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo; *iii*) ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo o comunque ad esse collegata.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder attribuisce alla SGR la facoltà di utilizzare gli Introiti per: *a*) effettuare nuovi investimenti diretti da parte del Fondo Feeder in liquidità e strumenti finanziari assimilabili; *b*) rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Feeder; *c*) far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Feeder; *d*) costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività.

Gli Introiti che la SGR non utilizza secondo quanto previsto dal precedente capoverso costituiscono gli Introiti Distribuibili.

Secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti ai sottoscrittori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in euro previa conversione in euro di eventuali altre valute.

Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale ("**Rimborsi Capitale**") ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR ("**Proventi**").

In relazione a ciascun periodo di riferimento, gli Introiti Distribuibili sono distribuiti fra i sottoscrittori in proporzione al controvalore delle Quote possedute da ciascuno di essi. Hanno diritto alla distribuzione dei Proventi ed ai Rimborsi Capitale i Sottoscrittori che

	<p>risultano titolari di Quote nel giorno di approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria del periodo di riferimento della distribuzione.</p> <p>Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, in conformità a quanto previsto all'articolo C.1 del Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
18.2.3	<p>Disposizioni del Regolamento del fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del fondo</p>
	<p>Non sono previste disposizioni del Regolamento di Gestione del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.</p>

SEZIONE XIX – PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 20)

19.1	Funzioni relative al fondo e alla SGR affidate in outsourcing
	<p>Alla data del presente Prospetto, la SGR ha concluso convenzioni in <i>outsourcing</i>, conformi alla normativa di vigilanza in vigore, con Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale e amministrativa in Basiglio - Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, per lo svolgimento delle seguenti attività: <i>Internal Audit</i>; Compliance; Reclami; Organizzazione; Contabilità e Bilancio; Affari Legali; Affari Fiscali; Gestione Sistemi informativi; Acquisti; Corporate Services, Logistica integrata, <i>safety & security</i>; Risorse Umane; Pianificazione e controllo; Marketing Comunicazione; Banking Operations; Affari Societari; <i>Investor Relations</i>; Antiriciclaggio; Contenzioso; Relazioni con i Media; Istruttoria Clienti Istituzionali; Attività in ambito gestione dei rischi; Supporto gestione prodotti e monitoraggio <i>performance</i>.</p> <p>La SGR ha altresì conferito al Depositario del Fondo, State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, apposito incarico per il calcolo del valore della quota del Fondo.</p>

SEZIONE XX – DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 21)

20.1	Documenti Disponibili
	<p>La SGR mette a disposizione dei sottoscrittori il Regolamento di Gestione del Fondo, il presente Prospetto e il documento contenente le informazioni chiave (<i>key information document</i>, c.d. "KID") redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 ("Regolamento PRIIPS").</p> <p>Tali documenti sono resi disponibili, nelle versioni tempo per tempo aggiornate, presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it, con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico.</p> <p>La SGR mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della Direttiva AIFM, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.</p> <p>La Relazione Annuale e la Relazione Semestrale ("Documenti Contabili") sono messi a disposizione dei propri investitori, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro 6 mesi dalla fine di ogni esercizio annuale (ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi); - entro 2 mesi dalla fine del semestre di riferimento. <p>I Documenti Contabili sono resi disponibili presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it, con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico.</p> <p>I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede legale della SGR.</p> <p>Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:</p> <p style="padding-left: 40px;">Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Palazzo Meucci – Via Ennio Doris Basiglio – Milano 3 (MI) – 20079 Numero Verde: 800.107.107 Email: info@mediolanum.it</p> <p>L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.</p> <p>La documentazione indicata nel presente paragrafo può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a</p>

distanza che consentano di acquisire la disponibilità dei documenti su supporto duraturo ed è, in ogni caso, reperibile sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it.

Per completezza informativa si rappresenta che il Regolamento di Gestione del Fondo Master e le relative relazioni annuali e semestrali sono reperibili sul sito internet di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (già definita "Gestore del Fondo Master") www.eurizoncapital.com/.

SEZIONE XXI – OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 1)

21.1	Politica, strategia e obiettivi di investimento del fondo
	<p><i>a) <u>Scopo e oggetto del fondo</u></i></p> <p>Scopo del Fondo è l'incremento nel lungo periodo del valore del proprio patrimonio attraverso l'investimento, in misura pari ad almeno l'85% delle proprie attività, in quote del Fondo Master e, per la restante parte (15%), in disponibilità liquide ed altri strumenti finanziari assimilabili. Il Fondo si pone inoltre l'obiettivo di distribuire, a discrezione della SGR e, dunque, senza una periodicità predefinita, gli eventuali flussi di cassa generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo, a titolo di rimborsi parziali pro-quota di capitale, ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR.</p> <p>La partecipazione al Fondo Feeder consente, ricorrendone le condizioni, di beneficiare della disciplina relativa ai piani individuali di risparmio a lungo termine ("PIR Alternativi") prevista dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017") e dall'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decretolegge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.</p> <p><i>b) <u>Informazioni sulla sede di stabilimento degli OICR sottostanti (nel caso in cui il fondo si qualifichi come fondo di fondi)</u></i></p> <p>Il Fondo Master è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo Master è istituito e gestito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, di cui dell'art. 35, comma 1, del TUF (già definita "Gestore del Fondo Master").</p> <p><i>c) <u>Tipi di attività in cui il fondo può investire</u></i></p> <p>Il Fondo Feeder investe almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master. La parte residuale del portafoglio del Fondo potrà essere investita, nei limiti previsti dalla normativa, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili, quali: (a) strumenti a breve termine del mercato monetario; (b) quote o azioni di fondi monetari; (c) titoli di stato italiani, di altri stati membri dell'UE o extra UE e di enti sovranazionali o da questi garantiti con scadenza massima di 12 mesi; e (d) altri strumenti finanziari e forme di investimento di rapida liquidabilità.</p> <p>Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088, la SGR integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali e nelle proprie strategie relative agli investimenti. In tale contesto, la SGR ha sviluppato un sistema di analisi preventiva e di monitoraggio nel continuo.</p>

In particolare, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (c.d. "Environmental, Social and Governance – ESG") degli *asset* sottostanti, quali elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al diverso settore oggetto di investimento. Per l'analisi di tali fattori, la SGR si avvale dei dati provenienti da *info-providers* esterni nonché di informazioni e notizie pubbliche ovvero oggetto di specifica indagine interna.

Viene, inoltre, svolta un'attività di monitoraggio nel continuo con l'intento di verificare che l'esposizione complessiva verso *asset* cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* rimanga contenuta.

L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR alle performance ambientali, sociali, e di governance consentono di presidiare e mitigare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Nell'operare la scelta di investire nel Fondo Master, la SGR ha preso in considerazione anche gli aspetti legati alla sostenibilità verificando che il Gestore del Fondo Master considerasse i rischi di sostenibilità nei propri processi e strategie interne.

Il Fondo Feeder, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e pur non perseguendo un obiettivo di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, integra in ogni caso i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, anche in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088. Sul sito della SGR www.mediolanumgestionefondi.it sono disponibili le informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento nonché alla trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità, in ottemperanza agli artt. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Si fornisce di seguito una descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo Master.

Il Fondo Master rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai PIR Alternativi ai sensi dalla Legge di bilancio 2017 e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto- legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.

Il Fondo Master mira a costruire un portafoglio diversificato di investimenti, diretti (per tali intendendosi gli investimenti effettuati direttamente in strumenti finanziari emessi da società emittenti), co-investimenti (per tali intendendosi particolari Investimenti Diretti effettuati dal Fondo che vengono proposti, di volta in volta, alla Società di Gestione da parte dei Gestori Terzi) e indiretti (per tali intendendosi gli investimenti effettuati per il tramite di quote di OICR), prevalentemente nel mercato privato domestico (*private equity, infrastructure equity, venture/growth capital*).

Gli investimenti diretti e i co-investimenti sono previsti fino ad un massimo del 40% del patrimonio del Fondo Master. Gli investimenti diretti (possibili sino ad un massimo del 10% del patrimonio del Fondo Master) sono effettuati in società operative, in infrastrutture e beni immobiliari, attraverso l'investimento in titoli azionari o altri strumenti di capitale e/o partecipativi, di debito e/o relativi a titoli emessi in

connessione con acquisizioni, *buyouts*, opportunità di espansione, privatizzazioni, ricapitalizzazioni, operazioni negoziate assimilabili e situazioni speciali (ad esempio scorpori o attività di riorganizzazione aziendale).

Le operazioni di co-investimento con gestori terzi sono realizzate dal Gestore del Fondo Master per conto del Fondo Master nel rispetto delle seguenti disposizioni: (a) la partecipazione del Fondo Master costituisca un investimento di minoranza nell'operazione di co-investimento; (b) il gestore terzo ricopra il ruolo di responsabile dell'operazione di co-investimento (c.d. *lead investor*); e (c) siano incluse apposite previsioni volte a tutelare la partecipazione detenuta dal Fondo Master.

Il Gestore del Fondo Master struttura il co-investimento in modo tale da beneficiare delle competenze specialistiche della società di gestione che lo ha proposto e che manterrà quindi il controllo dell'asset al fine di implementare le opportune strategie di generazione del valore.

Il Gestore del Fondo Master struttura il contratto di sottoscrizione dei co-investimenti in modo che vengano incluse, caso per caso, clausole che tutelino la propria partecipazione di minoranza. A titolo esemplificativo, vengono tipicamente incluse clausole di "*tag along*" e "*drag along*" che tutelano la Società in caso di "exit" da parte della società di gestione che controlla l'asset.

Tag along e *drag along* sono clausole di covendita con le quali i soci di una società limitano il trasferimento delle quote di partecipazione societaria. Con la clausola di *tag along* il socio di maggioranza che vuole trasferire le proprie quote a terzi deve garantire anche ai soci di minoranza la possibilità di vendere alle stesse condizioni. Il *tag along* quindi attribuisce un diritto ai soci di minoranza senza però che sia per loro obbligatorio vendere le quote. Con la clausola di *drag along* il socio di maggioranza ha il diritto di trascinare nella vendita anche il socio di minoranza. Il *drag along*, pertanto comporta un obbligo per i soci di minoranza a vendere le proprie quote. A fronte di questo obbligo, i soci di minoranza hanno il diritto di vendere alle stesse condizioni del socio di maggioranza.

Gli investimenti indiretti sono effettuati per il tramite dell'acquisto, in fase di prima emissione ovvero sul mercato secondario, di partecipazioni in OICR o veicoli, incluso qualsiasi investimento connesso effettuato in relazione a, o quale condizione per, tale acquisto. Gli investimenti indiretti dovranno inoltre presentare una politica di investimento e una durata, come risultanti dai singoli regolamenti o dagli statuti, sostanzialmente in linea con quelli del Fondo Master e essere gestiti da team con un *track record* rilevante e comprovato nel settore del *private market* e con una comprovata capacità di supportare la crescita dimensionale, occupazionale e manageriale delle imprese *target*.

In conformità alla disciplina dei PIR Alternativi, il Fondo Master investe almeno il 70% dell'attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ovvero in prestiti

erogati alle predette imprese, nonché in crediti delle medesime imprese (c.d. "investimenti qualificati").

L'attivo del Fondo Master non può essere investito per una quota superiore al 20% del totale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti (c.d. "limite di concentrazione"). Nel computo del limite di concentrazione relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il depositario.

Il Fondo Master non può investire in strumenti finanziari e crediti emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Il Fondo Master può investire, nei limiti del 30% del valore del relativo attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti nei c.d. investimenti qualificati a fini PIR, in conformità alla normativa, alla regolamentazione e alle linee guida applicabili.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Master prevede che i vincoli di investimento dell'attivo del Fondo Master ed il limite di concentrazione devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare fermo restando che tali vincoli di investimento:

- devono essere raggiunti entro il periodo di investimento previsto dal regolamento di gestione del Fondo Master;
- cessano di essere applicati quando il Fondo Master inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori;
- sono temporaneamente sospesi quando il Fondo master riduce il suo capitale esistente, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi.

In caso di investimenti indiretti, il Fondo Master potrà investire in OICR che si qualifichino espressamente come investimenti qualificati (c.d. OICR PIR *compliant*) e/o in OICR che non si qualificano come OICR PIR *compliant*. In caso di investimenti in OICR che non si qualificano come OICR PIR *compliant*, i vincoli all'investimento previsti dalla normativa applicabile in tema di PIR Alternativi saranno verificati tenendo conto di ogni elemento utile ai fini di tale qualificazione nonché avendo riguardo agli attivi degli OICR sottostanti in cui ha investito il Fondo Master.

Il patrimonio del Fondo Master può essere allocato (per il tramite degli investimenti diretti e indiretti):

- a) in strumenti finanziari del settore *private equity* (60-75%), in strumenti del settore *infrastructure* (15-25%) ovvero nelle attività di *venture/growth capital* (5-15%);

I fondi di *private equity* verso i quali il Fondo Master rivolge particolare interesse effettuano principalmente operazioni di *Leveraged Buy-Out* (LBO) volte a sostenere imprese in fasi di cambiamento significativo, tipicamente acquistandone una partecipazione di maggioranza (sono possibili anche partecipazioni di minoranza che garantiscano diritti in termini di governance che tutelino l'investimento). In particolare, si tratta di fondi che hanno l'obiettivo di sostenere

una nuova fase di crescita industriale dell'azienda sia apportando capitale sia offrendo le proprie competenze di settore, principalmente per il miglioramento della "governance" (o per governare un passaggio generazionale) e della struttura organizzativa, l'ampliamento della gamma prodotti e lo sviluppo domestico e internazionale.

Le strategie di investimento nel settore delle infrastrutture, nella componente equity, fanno riferimento prevalentemente a primari operatori di mercato che si focalizzano sull'acquisto di partecipazioni di maggioranza o minoranza qualificata in società di medie dimensioni in attività essenziali al fine di sostenerne la crescita nei rispettivi mercati. Tali investimenti sono generalmente collegati a infrastrutture regolate o semi-regolate, indicizzate all'inflazione, che consentono di coniugare la possibilità di beneficiare di flussi di cassa prevedibili e crescita in settori che beneficiano della spinta per i prossimi anni dei principali macro-trend a livello globale.

Infine, le strategie di *venture capital* saranno finalizzate prevalentemente a supportare società che si trovino nei primi anni del loro ciclo di vita con particolare riferimento alla fase "*late stage*". Le strategie *growth* attengono invece a investimenti in società già ben avviate con flussi di cassa positivi ed in crescita; il nuovo capitale in questo caso è funzionale al consolidamento ed al rafforzamento della fase espansiva in cui la società target si trova;

- b) perseguendo la seguente politica di diversificazione per area geografica: (i) minimo 70% Italia; (ii) massimo 30% Europa/Resto del Mondo.

Il Gestore del Fondo Master, nella gestione del patrimonio del Fondo Master, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso non riservati, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza e in particolare dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (di seguito "**Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio**").

Il Fondo Master prevede che la politica di investimento del Fondo sia realizzata entro un periodo di investimento pari a 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di chiusura delle sottoscrizioni delle quote del Fondo Master ("**Periodo di Investimento del Fondo Master**").

Il Gestore del Fondo Master, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088, ha adottato specifiche metodologie di selezione e monitoraggio delle società target e degli OICR di asset manager terzi con l'intento di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio processo degli investimenti.

Per perseguire i suddetti obiettivi, il Gestore del Fondo Master ha definito specifici criteri e fattori gestionali, diversamente articolati in considerazione della differente natura dell'investimento (diretto o indiretto).

Più in dettaglio, per quanto concerne gli investimenti diretti, sono applicati criteri negativi. In tal senso, sono esclusi dall'universo investibile quelle società ovvero quei settori che per loro natura risultano maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (c.d.

“SRI Binding screening”). Sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non “socialmente responsabili” quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo, Bombe a grappolo, Armi nucleari, Uranio impoverito, Armi biologiche, Armi chimiche, Armi a frammentazione invisibile, Laser accecanti, Armi incendiarie, Fosforo bianco) o nel settore del carbone termico.

Con riguardo, invece, agli OICR di *asset manager* terzi, viene condotta un’attività di screening positivo volta a verificare il relativo livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e delle metodologie di integrazione dei rischi di sostenibilità. Il Gestore del Fondo Master analizza il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell’ambito: (i) dell’adesione ai *Principles for Responsible Investment* (PRI); (ii) dei Processi decisionali di Investimento dell’*asset manager*, in conformità all’articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088; (iii) delle proposte di investimento, attraverso la richiesta di documentazione a supporto del processo di *due diligence*, analisi e monitoraggio ESG rispetto agli investimenti. Tali informazioni – acquisite direttamente presso gli *asset manager* e/o tramite eventuali info-provider terzi specializzati – vengono valorizzate sia come uno degli elementi considerati per l’eventuale approvazione degli investimenti, sia come possibile criterio di scelta.

Ulteriori informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento del Gestore del Fondo Master sono disponibili sul sito della società di gestione <https://www.eurizoncapital.it/pages/policy-eurizon-capital-real-asset-sgr-spa.aspx>.

Il Fondo Master può assumere prestiti entro il limite massimo del 10% (dieci per cento) del proprio NAV. A fronte dei finanziamenti e delle linee di credito ricevuti, il Fondo Master può concedere i propri beni in garanzia laddove la garanzia sia complementare o funzionale all’operatività del Fondo. Il Fondo Master potrà generare leva finanziaria esclusivamente mediante i suddetti finanziamenti; la leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo Master è pari a 110%, espressa dal rapporto tra l’esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all’articolo 8 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.

d) Tecniche che il fondo può utilizzare e tutti i rischi associati, unitamente alle circostanze in cui può utilizzare la leva finanziaria

Il Fondo investirà almeno l’85% delle proprie attività in quote del Fondo Master e la parte restante delle proprie attività in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

I rischi connessi all’investimento in Quote del Fondo Feeder sono in primo luogo riconducibili alle possibili variazioni del valore della Quota e, in particolare, al fatto che il Fondo ha natura di fondo *feeder* investendo prevalentemente in quote del Fondo Master. Inoltre, sia il Fondo Master che il Fondo Feeder sono fondi chiusi che, per loro natura, rappresentano un investimento di lungo periodo per il quale non esiste obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza della durata rispettivamente del Fondo Master e del Fondo Feeder, come prorogata eventualmente ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione.

	<p><i>e) <u>Tipi e fonti di leva finanziaria e rischi associati</u></i></p> <p>Il Fondo può, entro il limite massimo complessivo del 10% del relativo valore complessivo netto, assumere finanziamenti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria. Il Fondo potrà generare leva finanziaria esclusivamente mediante tali finanziamenti; la leva finanziaria massima che potrà essere raggiunta dal Fondo è pari a 110%, espressa dal rapporto tra l'esposizione e il NAV del Fondo e calcolata secondo il metodo degli impegni di cui all'articolo 8 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.</p> <p><i>f) <u>Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività</u></i></p> <p>Non applicabile</p> <p><i>g) <u>Livello massimo della leva finanziaria utilizzabile per conto del fondo</u></i></p> <p>Si veda la lettera e) che precede.</p>
21.2	Procedure con cui il fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento
	<p>Le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo sono deliberate dalla SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei sottoscrittori.</p> <p>Le modifiche al Regolamento sono sottoposte per l'approvazione alla Banca d'Italia, secondo le regole dalla stessa previste.</p> <p>Tutte le modifiche del Regolamento, come sopra approvate, sono comunicate ai sottoscrittori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it.</p> <p>La SGR fornisce gratuitamente una copia del Regolamento di Gestione del Fondo modificato ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.</p>
21.3	Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal fondo
	Si veda punto 21.1, lett. e) ed f), della presente Sezione XXI, del Documento di Registrazione.
21.4	Status del fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di registrazione
	<p>Il Fondo è un fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari.</p> <p>Il Fondo è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi all'art. 1, lett. m-<i>novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR <i>master</i>.</p> <p>Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della Direttiva AIFM.</p>

	<p>Il Fondo, in quanto fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, con riferimento ai fondi chiusi mobiliari non riservati, dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali pro-quota secondo le modalità previste dal Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia nonché alla vigilanza da parte della CONSOB.</p>
21.5	Profilo dell'investitore tipico per cui il fondo è pensato
	<p>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.</p> <p>La partecipazione al Fondo sarà consentita sia agli investitori <i>retail</i> sia agli investitori professionali.</p> <p>Il potenziale investitore dovrà risultare in grado di sostenere un rischio elevato e dovrà disporre di un'adeguata patrimonialità, tale da garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio complessivo del medesimo investitore, anche considerando che l'investimento minimo nel Fondo è pari, rispettivamente, a 25.000 (venticinquemila) euro per la Quota di Classe L (ovverosia la Quota destinata ai clienti al dettaglio) e a 100.000 (centomila) euro per la Quota di Classe I (ovverosia la Quota destinata ai clienti professionali).</p> <p>Il potenziale investitore dovrà essere, inoltre, un investitore "informato" o "avanzato" con un livello di conoscenza ed esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio e dovrà disporre di un orizzonte temporale, in linea con gli obiettivi di durata del Fondo, di almeno 10 anni.</p> <p>Considerato il posizionamento del livello di rischio del Fondo nella categoria di rischio alto, il potenziale investitore dovrà essere in grado di sostenere perdite anche fino all'intero ammontare investito. Il potenziale investitore dovrà avere, inoltre, un profilo di situazione finanziaria complessiva (in considerazione di fattori quali persone a carico, capacità di risparmio rispetto al reddito, patrimonio mobiliare e immobiliare, ecc.) particolarmente elevato.</p>

	<p>Quanto alle esigenze e agli obiettivi, il potenziale investitore dovrà avere un obiettivo di crescita del capitale, fermo restando, che la sua ricchezza finanziaria dovrà essere tale da garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio complessivo.</p>
21.6	Autorità competente
	<p>La SGR dichiara e attesta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il Prospetto è stato approvato dalla CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129; (ii) CONSOB approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129; e (iii) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE XXII – RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 2)

22.1	Restrizioni all'investimento applicabili al fondo
	<p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>L'attività di investimento del Fondo Feeder è sottoposta ai limiti, ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (cfr. Regolamento sulla gestione collettiva, Titolo V, Capitolo III, Sezione V) e dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza, nonché ai limiti contenuti nel Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.</p> <p>Per una descrizione delle restrizioni e dei limiti agli investimenti del Fondo Master si rimanda al successivo punto 22.5, della presente Sezione XXII, del Documento di Registrazione.</p>
22.2	Ulteriori informazioni
	<p><i>a) <u>Investimento, diretto o indiretto (o prestito) superiore al 20% delle attività lorde del fondo a, un unico emittente sottostante (ivi comprese le imprese figlie o le imprese collegate dell'emittente sottostante)</u></i></p> <p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo punto 22.5, della presente Sezione XXII, del Documento di Registrazione.</p> <p><i>b) <u>Investimento superiore al 20% delle attività lorde del fondo in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20 % delle attività lorde in altri OICR (di tipo aperto e/o chiuso);</u></i></p> <p>Il Fondo Master – che è il fondo in cui il Fondo Feeder investe almeno l'85% delle proprie attività – può investire più del 20% in altri OICR.</p> <p>Fermo restando quanto precede, il Fondo Master non investe né in parti di uno stesso OICR, per un valore superiore al 20% delle relative attività, né, in nessun caso, in OICR che a loro volta investono più del 10% delle attività lorde in altri OICR.</p> <p>Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master si rimanda al successivo punto 22.5, della presente Sezione XXII, del Documento di Registrazione.</p> <p><i>c) <u>Attività lorde del fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una delle controparti (ivi comprese imprese figlie o imprese collegate)</u></i></p> <p>Non applicabile.</p>

22.3	Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del fondo in altri OICR
	Per ogni informazione rilevante relativa al Fondo Master, in cui verranno investite almeno l'85% delle attività del Fondo Feeder, si rimanda al successivo punto 22.5, della presente Sezione XXII, del Documento di Registrazione.
22.4	Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del fondo
	Non applicabile, in quanto non sono stati posti in essere accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo.
22.5	Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del fondo in un altro OICR
	<p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master.</p> <p>Con riferimento al Fondo Master, l'attività di investimento è sottoposta ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (<i>cf.</i> Regolamento sulla gestione collettiva, Titolo V, Capitolo III, Sezione V) e dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza, nonché ai limiti contenuti nel Regolamento di Gestione del Fondo Master.</p> <p>A tal proposito si segnala che il Fondo Master si atterrà ai seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'investimenti in uno stesso OICR è consentito fino al 20% del totale delle attività del Fondo Master; - l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) quotati è consentito a condizione che: (i) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone l'esistenza di prezzi accurati, affidabili e regolari che siano prezzi di mercato o, in alternativa, prezzi espressi da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti; (ii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni regolari, complete e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo; (iii) siano negoziabili; - l'investimento in quote di altri FIA chiusi (riservati o non riservati) non quotati è consentito a condizione che: (i) siano negoziabili; (ii) sia disponibile una valutazione affidabile che presuppone una valutazione periodica basata sulle informazioni provenienti dall'emittente il valore mobiliare o su analisi specializzate in materia di investimenti; (iii) siano disponibili informazioni appropriate che assicurino comunicazioni al gestore regolari e accurate sullo strumento o, laddove rilevante, sul portafoglio di riferimento dello strumento medesimo; - l'investimento in FIA aperti riservati, è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: (i) il regolamento del fondo preveda che il valore della quota sia calcolato almeno una volta al mese facendo riferimento a valori delle attività riferiti a una data recente e che il rimborso delle quote o parti di quote avvenga con frequenza almeno

	<p>trimestrale; (ii) siano previsti limiti di investimento volti a garantire un sufficiente frazionamento del portafoglio, coerenti con la politica di investimento del Fondo Master; (iii) il fondo acquistato investa in via prevalente in strumenti finanziari dotati di un adeguato grado di liquidità; (iv) il fondo acquistato non investa una quota superiore al 10% del totale delle attività in altri OICR; (v) sia fissata nel regolamento di gestione del fondo acquistato la leva finanziaria massima che il FIA può raggiungere coerentemente con quanto previsto per il Fondo Master.</p>
22.6	Investimento diretto in materie prime
	Non applicabile, in quanto non è previsto l'investimento diretto in materie prime.
22.7	Descrizione del patrimonio immobiliare del fondo
	Non applicabile al Fondo Feeder, in quanto la politica di investimento del Fondo Master non prevede l'investimento in immobili.
22.8	Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute
	<p>Il Fondo potrà investire il 15% delle proprie attività non investito in Quote del Fondo Master in liquidità e strumenti finanziari assimilabili quali, inter alia, strumenti a breve termine del mercato monetario.</p> <p>Nell'ambito dell'investimento residuale del 15% delle proprie attività non investito in Quote del Fondo Master, è, invece, escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.</p> <p>Gli investimenti effettuati dalla SGR con il patrimonio del Fondo Feeder possono essere effettuati in strumenti finanziari denominati in Euro ovvero in valuta estera.</p>

SEZIONE XXIII – FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 3)

23.1	Oneri e spese a carico del fondo
	<p>Le spese a carico del Fondo Feeder sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una commissione di gestione su base annua (di seguito "Commissione di Gestione"), calcolata - in funzione del numero dei giorni - con riferimento a ciascun Giorno di Valutazione, nella misura del 1,25% per le Quote di Classe L e 0,70% per le Quote di Classe I: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'ammontare degli importi sottoscritti e richiamati dal Fondo, a partire dal Closing Iniziale e sino al termine del Periodo di Investimento del Fondo Master (come definito dal regolamento di gestione del Fondo Master); ▪ del Valore Complessivo Netto del Fondo (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) a partire dal giorno successivo al termine del Periodo di Investimento del Fondo Master e sino alla scadenza del termine di durata del Fondo; <p>la Commissione di Gestione è accantonata nel trimestre di riferimento e prelevata dalle disponibilità del Fondo entro 5 (cinque) giorni dalla data di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote del trimestre di riferimento; le commissioni maturate nel corso del primo trimestre solare in cui cade il Closing Iniziale saranno determinate <i>pro-rata temporis</i>;</p> - il costo per il calcolo del Valore Unitario della Quota, calcolato trimestralmente, sulla base dell'ultimo Valore Complessivo Netto disponibile del Fondo (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato), a partire dalla Prima Emissione di Quote, e corrisposto in via posticipata, in misura pari allo 0,0118% su base annua. - il compenso da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo Valore Complessivo Netto del Fondo disponibile (rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato), a partire dalla Prima Emissione di Quote, e corrisposto in via posticipata. Tale compenso è composto da: <ul style="list-style-type: none"> a) una commissione per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa tempo per tempo vigenti e l'esecuzione delle operazioni connesse all'emissione ed all'estinzione dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo calcolata su base annua in misura pari allo 0,01505%; b) una commissione per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari, calcolata su base annua in misura pari allo 0,00176%; c) una commissione per la tenuta dei fondi di liquidità, calcolata su base annua in misura pari a 0,01839%;

Le commissioni si intendono vigenti a partire dalla data del Closing Iniziale; le commissioni concernenti il primo trimestre saranno determinate *pro-rata temporis*;

- i costi connessi con l'acquisizione, la dismissione e il mantenimento delle attività del Fondo. In questa voce sono ricomprese, tra l'altro e in particolare, le commissioni di gestione e di performance che sono dovute al gestore del Fondo Master, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione. Sul Fondo, inoltre, in quanto investitore nel Fondo Master, graveranno indirettamente, i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Master (tra cui, i costi di sottoscrizione sostenuti dal Fondo Master per l'investimento negli OICR sottostanti e le commissioni corrisposte ai gestori degli OICR in cui investe il Fondo Master nonché i costi connessi agli investimenti diretti);
- le spese legali, fiscali e giudiziarie e quelle relative alle consulenze professionali sostenute nell'interesse del Fondo.
- le spese di tenuta della contabilità e di redazione, revisione e certificazione delle relazioni del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione, e di ogni altro documento contabile.
- le spese relative all'attività di gestione del rischio di cambio, se affidate in outsourcing a soggetti terzi.
- le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo;
- tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo;
- le spese di redazione, stampa e invio/pubblicazione dei documenti costitutivi del Fondo, dei documenti periodici, degli altri documenti informativi destinati ai Sottoscrittori e degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari, entro i limiti previsti dalle disposizioni normative tempo per tempo applicabili, nonché le spese di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- gli oneri finanziari e i costi bancari in genere sostenuti nell'interesse del Fondo;
- l'eventuale contributo annuale da versare alle Autorità di Vigilanza;
- ogni costo e sopravvenienza passiva (da intendersi come costi ed oneri emersi in sede differita) inerente a quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità della SGR in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del relativo Regolamento di gestione.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Si riportano, inoltre, sinteticamente qui di seguito le principali **spese a carico del Fondo Master**:

- una commissione di gestione da calcolarsi a partire dal closing iniziale del Fondo Master e per l'intera durata del Fondo Master, da corrispondersi in 4 rate trimestrali anticipate, spettante alla Società di Gestione del Fondo Master, nella misura dello 0,45% su base annua:

- dell'ammontare complessivo sottoscritto e richiamato dal Fondo Master a partire dal relativo closing iniziale e durante il Periodo di Investimento del Fondo Master (come definito dal Regolamento del Fondo Master);
- del valore complessivo delle attività del Fondo Master (risultante dall'ultimo valore quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) a partire dal termine del Periodo di Investimento del Fondo Master;

le commissioni maturate nel corso del primo trimestre solare in cui cade il closing iniziale del Fondo Master saranno determinate *pro-rata temporis*;

- una provvigione di incentivo calcolata secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo Master.

Al riguardo, il Regolamento del Fondo Master contiene un'articolata disciplina in materia di introiti distribuibili e provvigione di incentivo ai sensi della quale:

- costituiscono introiti di pertinenza del Fondo Master tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo quali i versamenti o comunque collegati alle operazioni di investimento o di disinvestimento (ivi inclusi, in particolare, ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte degli investimenti effettuati, gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo Master e ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo Master o comunque ad esse collegata);
- la Società di Gestione del Fondo Master ha la facoltà di utilizzare gli introiti di cui al precedente alinea per: a) effettuare nuovi investimenti; b) far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli Investimenti; c) rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Master; d) far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Master; e) costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività;
- gli introiti che la Società di Gestione del Fondo Master non utilizza per la copertura degli esborsi di cui al precedente alinea e che la stessa non accantona per far fronte a specifici rischi, costituiscono importi distribuibili;
- gli importi distribuibili verranno riconosciuti agli investitori del Fondo Master (e quindi, in particolare, al Fondo Feeder), fino a che gli stessi non abbiano ricevuto un ammontare complessivamente pari alla somma: (i) della totalità dei versamenti effettuati a fronte della sottoscrizione delle quote del Fondo Master; (ii) di un importo, a titolo di remunerazione prioritaria, calcolato applicando un tasso di rendimento del 7% annuo composto (al netto delle spese a carico del Fondo Master) ai versamenti effettuati dai sottoscrittori, tenuto conto dei rimborsi parziali eventualmente effettuati dalla Società di Gestione del Fondo Master, al lordo delle imposte complessive di competenza del Fondo;
- esaurito il pagamento di cui al precedente alinea, l'eventuale parte residua degli importi spetterà: (1) alla Società di Gestione come Provvigione di Incentivo fino a raggiungere l'8% dell'importo riconosciuto agli investitori come da regolamento (ii) di cui al precedente alinea (c.d. "Catch-Up"); (2) successivamente, al 92% a tutti

	<p>gli investitori nel Fondo Master e all'8% alla Società di Gestione a titolo di Provvigione di Incentivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo Master, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo NAV disponibile, a partire dal closing iniziale del Fondo Master e corrisposto in via posticipata, nella misura massima dello 0,03% su base annua calcolato sul valore complessivo netto del Fondo Master; - il compenso da riconoscere al Depositario del Fondo Master, calcolato trimestralmente sulla base dell'ultimo NAV disponibile, a partire dal closing iniziale del Fondo Master e corrisposto in via posticipata, nella misura massima dello 0,04% su base annua calcolato sul valore complessivo netto del Fondo Master; - costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Master, ivi incluse a titolo meramente esemplificativo, le commissioni di gestione e le provvigioni di Incentivo corrisposte ai gestori degli OICR oggetto di investimento, le spese legali, fiscali e giudiziarie e quelle relative alle consulenze professionali sostenute nell'interesse del Fondo Master, le spese relative all'attività di gestione del rischio di cambio, le spese sostenute in relazione alle attività di due-diligence e monitoraggio della performance dei sottostanti, reportistica periodica e la relativa analisi dei rischi, se affidate in outsourcing a soggetti terzi, le spese di valorizzazione degli Investimenti in portafoglio, di tenuta della contabilità e redazione, revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo Master, ivi compreso quello finale di liquidazione e degli altri documenti contabili; - le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento dell'Assemblea degli Investitori del Fondo Master; - tutti gli oneri fiscali posti per legge a carico del Fondo Master o il cui presupposto sia collegato al patrimonio o alle attività del Fondo Master; - le spese di redazione, stampa e invio dei documenti costitutivi del Fondo Master, dei documenti periodici e degli altri documenti informativi destinati agli Investitori; - gli oneri finanziari e i costi bancari in genere; - l'eventuale contributo annuale da versare alle Autorità di Vigilanza; - ogni costo e sopravvenienza passiva (da intendersi come costi ed oneri emersi in sede differita) inerente quanto indicato nei punti che precedono, salva la responsabilità della Società di Gestione del Fondo Master in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del relativo regolamento. <p>Sono inoltre a carico del Fondo Feeder i seguenti oneri, corrisposti al Fondo Master in qualità di investitore del Fondo Master:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla Società di Gestione del Fondo Master per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio degli Investitori fino a un massimo di euro 50 oltre a rimborso spese postali;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata all'Investitore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti
23.2	Oneri degli Investitori
	<p>Sono a carico degli Investitori i seguenti costi e oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a fronte di ogni versamento in Quote di classe L, una commissione di sottoscrizione (di seguito "Commissione di Sottoscrizione") pari all'1,00% (uno per cento) sull'ammontare delle somme investite; la SGR si riserva la facoltà di concedere, in fase di sottoscrizione delle Quote, la riduzione della Commissione di Sottoscrizione fino al 100% (cento per cento); eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto della sottoscrizione; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio dei sottoscrittori fino ad un massimo di Euro 100 oltre a rimborso spese postali; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata al Sottoscrittore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento; - le imposte di bollo, quando dovute. In assenza di un conto corrente di appoggio aperto presso il collocatore Banca Mediolanum, la SGR chiederà al singolo Sottoscrittore di costituire la provvista finanziaria necessaria al pagamento della stessa; ove il Sottoscrittore non provveda tempestivamente, la SGR trattiene l'importo dovuto, maggiorato degli interessi legali, alla chiusura del Fondo.
23.1	Oneri carico della SGR
	<p>Sono a carico della SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento della SGR medesima; - tutti gli oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo o degli Investitori.
23.4	Benefici a favore di prestatori di servizi al fondo, sulla base di accordi conclusi
	<p>La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.</p>

	<p>La SGR retrocede al Collocatore, Banca Mediolanum S.P.A. una quota parte delle Commissioni di Gestione complessive (a valere sul Fondo Feeder) percepite dalla SGR medesima nonché la commissione di sottoscrizione. In particolare, tale quota parte corrisponde al 57,43% delle Commissioni di Gestione complessive. Tale compenso è volto a remunerare il Collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo Feeder e per l'intera durata dell'investimento.</p>
23.5	<p>Commissione che il fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.4 e che è, o potrebbe essere, significativa</p>
	<p>Non applicabile; non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 23.4.</p>
23.6	<p>Qualora un fornitore di servizi del fondo riceva benefici da terzi (diversi dal fondo) per servizi prestati al fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici</p>
	<p>Alla data del Prospetto non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista.</p>
23.7	<p>Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore</p>
	<p>Alla data del presente Prospetto, la SGR ha concluso convenzioni in <i>outsourcing</i>, conformi alla normativa di vigilanza in vigore, con Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale e amministrativa in Basiglio - Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, per lo svolgimento delle seguenti attività: <i>Internal Audit; Compliance; Reclami; Organizzazione; Contabilità e Bilancio; Affari Legali; Affari Fiscali; Gestione Sistemi informativi; Acquisti; Corporate Services, Logistica integrata, safety & security; Risorse Umane; Pianificazione e controllo; Marketing Comunicazione; Banking Operations; Affari Societari; Investor Relations; Antiriciclaggio; Contenzioso; Relazioni con i Media; Istruttoria Clienti Istituzionali; Attività in ambito gestione dei rischi; Supporto gestione prodotti e monitoraggio performance.</i></p> <p>La SGR ha altresì conferito al Depositario del Fondo, State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, apposito incarico per il calcolo del valore della quota del Fondo.</p>

23.8	<p>Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi dell'organismo di investimento collettivo tra gli obblighi cui sono tenuti nei confronti dell'organismo di investimento collettivo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi. Descrizione dei meccanismi in vigore per risolvere tali potenziali conflitti</p>
	<p>La SGR non ha individuato situazioni di conflitto di interesse significative relativamente ai prestatori di servizi del Fondo ad eccezione di quanto di seguito indicato.</p> <p>Il principale prestatore di servizi del Fondo Feeder è il Depositario “State Street Bank International GmbH – Succursale Italia” al quale la SGR ha affidato anche l’attività di calcolo del valore della quota del Fondo.</p> <p>Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, circostanze che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali.</p> <p>Il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno <i>Standard of Conduct</i> che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.</p>

SEZIONE XXIV – GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 4)

24.1	Gestore degli investimenti
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha conferito alcuna delega di gestione per il Fondo Feeder.
24.2	Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento in relazione al patrimonio del Fondo Feeder.

25.1	Modalità di custodia delle attività del fondo e soggetto responsabile
	<p>L'incarico di Depositario del Fondo è stato conferito a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.</p> <p>Informazioni sul Depositario</p> <p><u>Denominazione e sede legale</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, Via Ferrante Aporti 10, Milano che è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Codice LEI del Depositario: ZMHGNT7ZPKZ3UFZ8EO46.</p> <p><u>Luogo e numero di registrazione</u></p> <p>il Depositario è iscritto al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ed è iscritta presso il registro delle imprese di Milano con C.F. n. 08429530960 ed è iscritto all'Albo delle Banche con numero di iscrizione 5757 del 14/11/2013. Il Depositario è aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.</p> <p><u>Data di costituzione e durata</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è stata costituita in data 14/11/2013. La durata della stessa è indeterminata.</p> <p><u>Status giuridico del Depositario</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, con sede legale in Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania).</p> <p><u>Durata dell'incarico</u></p> <p>La durata dell'incarico del Depositario conferita da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. in relazione al Fondo "Mediolanum Private Markets Italia II" è a tempo indeterminato.</p> <p><u>Residenza e forma giuridica del Depositario, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web</u></p> <p>State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, è la succursale italiana della State Street Bank International GmbH, società costituita in base alle leggi di altro stato (Germania). La State Street Bank International GmbH – Succursale Italia opera in conformità alle leggi della Repubblica Italiana, è registrata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, Monza e Brianza con numero REA MI – 2025415 e C.F. 08429530960.</p> <p>L'indirizzo della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è via Ferrante Aporti n. 10, 20125 Milano (MI) mentre la sede legale è Brienner Strasse 59, Monaco di</p>

Baviera (Germania). Recapito telefonico della State Street Bank International GmbH – Succursale Italia è 02 3211 7001/7002. Sito web: www.statestreet.com.

Obblighi del Depositario ai sensi della convenzione per l'incarico di Depositario

I rapporti tra il Depositario e la SGR per quanto attiene l'incarico di depositario di OICR sono regolati da un'apposita convenzione quadro.

In forza della convenzione quadro il Depositario si è impegnato per ciascun fondo oggetto dell'incarico a:

- a. custodire gli strumenti finanziari custodibili;
- b. verificare la proprietà e tenere le registrazioni degli altri beni;
- c. detenere la liquidità;
- d. con riferimento alla liquidità presso terzi, assicurarsi che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori, o per conto di questi, all'atto della sottoscrizione delle quote del fondo siano stati ricevuti e che la liquidità presso terzi sia registrata presso le predette Banche Terze in conti aperti secondo le modalità specificate dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, nonché provvedere al monitoraggio della Liquidità Presso Terzi.

Il Depositario, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, è tenuto altresì a:

- a. accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché della destinazione dei redditi del fondo. Presso il Depositario sono accentrate le operazioni di emissione e di estinzione dei certificati, ove le quote del fondo non siano dematerializzate, nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del fondo ai partecipanti, ove previsto dal relativo Regolamento;
- b. accertare la correttezza del calcolo del valore delle quote del fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal relativo Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR; in conformità a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio;
- c. accertare che nelle operazioni relative al fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- d. eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione dei fondi e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Servizio "Institutional Services - Depositary Services", presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati

	<p>rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Via Verdi, 8.</p> <p><i>Delega della Custodia</i></p> <p>Ove sussistano motivazioni obiettive e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare l'assolvimento degli obblighi di custodia, a uno o più delegati.</p> <p>Tale delega può essere conferita unicamente a soggetti espressamente indicati dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Il Depositario attua e applica una procedura adeguata e documentata di diligenza dovuta per la selezione e il monitoraggio costante del delegato. Detta procedura è riesaminata periodicamente, almeno a cadenza annuale ed è messa, su richiesta, a disposizione delle Autorità di vigilanza. In ogni caso, ai fini della selezione dei Delegati e dei Sub-depositari, il Depositario osserva quanto previsto al Titolo VIII, Capitolo III, Sezione V, Paragrafo 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, nonché all'art. 98, par. 2 del Regolamento UE.</p> <p>Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.</p>
25.2	Attività del fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente
	Non applicabile.

<p>26.1</p>	<p>Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività</p>
	<p>Il valore complessivo netto ("Valore Complessivo Netto" o "NAV") del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività, determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza della normativa adottata dalla Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio).</p> <p>A valle della determinazione del Valore Complessivo netto di ciascuna classe di quote, viene determinato il valore netto di ciascuna singola Quota ("Valore Unitario della Quota"). Il Valore Unitario della Quota è calcolato dalla SGR, per ciascuna Classe di Quote, con riferimento a ciascun giorno di valutazione del patrimonio del Fondo ("Giorno di valutazione"), dividendo il valore del patrimonio del Fondo per il numero di Quote del Fondo per ciascuna Classe in circolazione alla stessa data.</p> <p>Per Giorno di Valutazione si intende l'ultimo giorno di ogni trimestre successivo alla prima emissione di Quote.</p> <p>Il Valore Unitario delle Quote è reso noto ai sottoscrittori con cadenza trimestrale.</p> <p>In ragione della struttura <i>master-feeder</i>, il Valore Complessivo Netto del Fondo dipenderà dal valore del patrimonio del Fondo Master, che sarà determinato secondo quanto previsto nell'ambito del Regolamento di Gestione del Fondo Master.</p> <p>L'incarico per il servizio di calcolo del NAV è stato affidato in outsourcing a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.</p>
<p>26.2</p>	<p>Sospensione della valutazione</p>
	<p>È facoltà della SGR sospendere il calcolo e/o la comunicazione del Valore Unitario delle Quote del Fondo in conseguenza di eventi eccezionali e/o imprevedibili che non ne consentano la regolare determinazione o la comunicazione. Rientrano in tali eventi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assenza di dati disponibili relativi al valore delle quote del Fondo Master.</p> <p>Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa della sospensione la Banca d'Italia nonché i sottoscrittori mediante avviso. Al cessare delle predette circostanze, la SGR si adopera per determinare il Valore Unitario delle Quote del Fondo non appena possibile e provvede alla relativa comunicazione ai sottoscrittori.</p>

SEZIONE XXVII – OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 7)

27.1	Obbligazioni incrociate
	<p>Il Fondo Feeder è istituito quale OICR <i>feeder</i> ai sensi all’art. 1, lett. <i>m-novies</i> del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR <i>master</i>.</p> <p>Il Fondo Feeder si propone di investire almeno l’85% delle proprie attività in quote del Fondo Master la cui politica di investimento è descritta al punto 21.1, della Sezione XXI, del Documento di Registrazione.</p> <p>La parte residuale del portafoglio è investita in disponibilità liquide e strumenti finanziari assimilabili.</p> <p>Il Fondo Master denominato “ECRA Private Markets Italia II” è l’OICR <i>master</i> in cui il Fondo Feeder investe totalmente o in prevalenza i propri attivi.</p>

SEZIONE XXVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 8)

28.1	Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del fondo
	Il Fondo Feeder è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione.
28.2	Analisi completa e pertinente del portafoglio del fondo
	Non applicabile, in quanto Il Fondo Feeder è di nuova costituzione e, alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non ha ancora avviato l'operatività.
28.3	Valore più recente del patrimonio netto del fondo
	Non applicabile, in quanto Il Fondo Feeder è di nuova costituzione e, alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non ha ancora avviato l'operatività.



Offerta al pubblico di quote del

fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets II

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

NOTA INFORMATIVA

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 1)

1.1	Indicazione delle persone responsabili
	Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (" Società di gestione " o " SGR "), con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 (" TUF ").
1.2	Dichiarazione di responsabilità
	La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione della presente Nota Informativa, dichiara che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti
	La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.
1.4	Informazioni provenienti da terzi
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.
1.5	Autorità competente
	La SGR dichiara che: <ul style="list-style-type: none"> (i) il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129; (iii) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto; e (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.

SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 2)

2.1

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo, prima di stabilire se l'investimento sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e di assumere una decisione di investimento informata, si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente quanto riportato nella specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto. I fattori di rischio ivi descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014, sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Per una descrizione più esaustiva dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO" del Prospetto.

SEZIONE III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 3)

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	Non applicabile, in quanto il fondo oggetto del presente Prospetto, denominato "Mediolanum Private Markets II" (" Fondo " o " Fondo Feeder ") è di nuova istituzione.
3.2	Capitalizzazione e indebitamento
	Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta
	In relazione al Fondo, la SGR riconosce al Collocatore del Fondo una quota parte delle commissioni di gestione complessive (a valere sul Fondo Feeder) percepite dalla SGR medesima, nonché la commissione di sottoscrizione. Si veda al riguardo il punto 23.4, della Sezione XXIII, del Documento di Registrazione.
3.4	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi
	L'ammontare ricavato dall'offerta delle quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal regolamento di gestione del Fondo (" Regolamento di Gestione del Fondo " o " Regolamento di Gestione del Fondo Feeder ").

SEZIONE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 4)

4.1	Tipo e classe di quote del fondo
	<p>La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di 2 Classi di Quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>), del TUF. <p>In caso di sottoscrizione da parte di persone fisiche, residenti nel territorio dello Stato italiano, questa Classe di Quote può essere destinata all'investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine ("PIR Alternativi"), previsti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017") e dall'articolo 13-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni; in tal caso non è consentita la cointestazione e per ogni singolo sottoscrittore è consentita la sottoscrizione, in ciascun anno solare, nel limite di 300.000,00 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 1.500.000,00 Euro; inoltre ciascun sottoscrittore può essere titolare di più di un PIR Alternativo sempre nel rispetto dei limiti di versamento annuale e complessivo ivi citati; in caso di versamenti superiori alle soglie predette, il sottoscrittore potrà destinare la parte eccedente alla sottoscrizione delle Quote di Classe L non destinate all'investimento in PIR Alternativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-<i>quinquies</i> e 2-<i>sexies</i> del TUF. <p>Nel caso di sottoscrizione da parte di Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 e delle forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, questa Classe di Quote può essere finalizzata all'investimento in PIR Alternativi, nel rispetto dei limiti massimi di sottoscrizione previsti dal comma 88 e ss. dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.</p> <p>Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25.000 (venticinquemila) euro, per le Quote di Classe L; e - 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I. <p>Nell'ambito della prima emissione di Quote, la sottoscrizione avverrà al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro, indipendentemente dalla classe di appartenenza.</p>

	<p>In sede di emissioni successive di Quote, il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.</p> <p>La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del Closing Iniziale (come di seguito definito), la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito potrà dare inizio (effettuato il proprio closing iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder, avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota.</p> <p>I codici ISIN delle Classi di Quote del Fondo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe L: ISIN IT0005524316; - Quote di Classe I: ISIN IT0005524290.
<p>4.2</p>	<p>Legislazione in base alla quale le quote del fondo sono costituite e offerte</p>
	<p>Il Fondo si qualifica quale fondo comune di investimento alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD" o, anche, "Direttiva AIFM").</p> <p>Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e la partecipazione al Fondo è regolata dalla legge italiana.</p> <p>Le Quote del Fondo sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.</p>
<p>4.3</p>	<p>Natura delle quote del fondo</p>
	<p>All'emissione, le Quote del Fondo sono immesse nel certificato cumulativo dematerializzato ("Certificato Cumulativo"), rappresentativo di una pluralità di Quote. Detto Certificato Cumulativo è tenuto in deposito gratuito presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo sottoscrittore e con possibilità di contrassegno mediante un codice identificativo elettronico, ferma restando la possibilità per il Depositario di accedere alla denominazione del sottoscrittore in caso di emissione di un certificato individuale o al momento del rimborso della Quota.</p> <p>L'immissione di Quote nel Certificato Cumulativo garantisce la possibilità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sottoscrittore di richiedere in ogni momento l'emissione del certificato nominativo (come di seguito precisato); - il Depositario di procedere – senza oneri per il sottoscrittore e per il Fondo – al frazionamento del Certificato Cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli sottoscrittori.

	<p>Su richiesta e a spese del sottoscrittore, le Quote possono essere rappresentate da certificati nominativi (“Certificati Nominativi”). I certificati nominativi possono essere emessi per un numero intero di quote e/o frazioni millesimali di esse troncate al terzo decimale.</p>
4.4	Valuta di emissione delle quote del fondo
	<p>Le Quote del Fondo oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.</p>
4.5	Diritti connessi alle quote del fondo
	<p>Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote.</p> <p>Ciascuna Quota rappresenta il diritto del partecipante al Fondo a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione degli introiti distribuibili, come definiti dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder (“Introiti Distribuibili”), nonché a ottenere, in sede di rimborso (anche parziale), una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa.</p> <p>Gli Introiti Distribuibili costituiscono un sottoinsieme degli introiti (“Introiti”) di pertinenza del Fondo, per tali intendendosi, in termini generali, tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo. Rientrano, in particolare, tra gli Introiti: <i>i)</i> ogni rimborso dei capitali investiti e le plusvalenze o altri introiti realizzati a fronte dell'investimento effettuato nel Fondo Master; <i>ii)</i> gli interessi ed altri eventuali proventi realizzati a valere sulla liquidità detenuta dal Fondo; <i>iii)</i> ogni altra componente di reddito realizzata dall'impiego delle risorse del Fondo o comunque ad esse collegata.</p> <p>Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder attribuisce alla SGR la facoltà di utilizzare gli Introiti per: <i>a)</i> effettuare nuovi investimenti diretti da parte del Fondo Feeder in liquidità e strumenti finanziari assimilabili; <i>b)</i> rimborsare i prestiti contratti dal Fondo Feeder; <i>c)</i> far fronte ai costi e alle spese collegate con la gestione del Fondo Feeder; <i>d)</i> costituire riserve per far fronte a specifici rischi e passività.</p> <p>Gli Introiti che la SGR non utilizza secondo quanto previsto dal precedente capoverso costituiscono gli Introiti Distribuibili.</p> <p>Secondo quanto previsto all'articolo B.6 del Regolamento di Gestione del Fondo Feeder, gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti ai sottoscrittori previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le distribuzioni di Introiti Distribuibili sono effettuate, a discrezione della SGR, previa approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria relativa al diverso periodo di riferimento che la SGR può di volta in volta determinare per le distribuzioni. Le distribuzioni vengono effettuate in euro previa conversione in euro di eventuali altre valute.</p>

	<p>Gli Introiti Distribuibili possono essere distribuiti a titolo di rimborsi parziali <i>pro-quota</i> di capitale ("Rimborsi Capitale") ovvero a titolo di proventi, sino a concorrenza degli utili conseguiti dal Fondo riflessi nella relazione di periodo redatta dalla SGR ("Proventi").</p> <p>In relazione a ciascun periodo di riferimento, gli Introiti Distribuibili sono distribuiti fra i sottoscrittori in proporzione al controvalore delle Quote possedute da ciascuno di essi. Hanno diritto alla distribuzione dei Proventi ed ai Rimborsi Capitale i Sottoscrittori che risultano titolari di Quote nel giorno di approvazione della relazione annuale o della relazione finanziaria del periodo di riferimento della distribuzione.</p> <p>Le Quote del Fondo attribuiscono ai Partecipanti il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo, in conformità a quanto previsto all'articolo C.1 del Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
<p>4.6</p>	<p>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le quote del fondo sono emesse</p>
	<p>La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con approvazione del Regolamento di Gestione del Fondo in data 24 novembre 2022.</p> <p>Il Regolamento di Gestione del Fondo Feeder non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale ai sensi dell'art. 37, comma 5 del TUF. La Banca d'Italia ha autorizzato l'investimento del Fondo Feeder nel Fondo Master ai sensi dell'art. 40 del TUF con provvedimento n. 1926109/22 del 22 dicembre 2022.</p>
<p>4.7</p>	<p>In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle quote del fondo</p>
	<p>Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto ("Periodo di Sottoscrizione").</p> <p>Durante il Periodo di Sottoscrizione si potranno effettuare una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni ("Closing"). In relazione all'andamento delle sottoscrizioni, la SGR può effettuare, a propria discrezione, una prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni ("Closing Iniziale") al raggiungimento dell'ammontare minimo previsto per il Fondo, che è pari a 45 (quarantacinque) milioni di euro ("Ammontare Minimo del Fondo"); le ulteriori chiusure intermedie delle sottoscrizioni e la chiusura finale delle sottoscrizioni ("Closing Finale") potranno essere effettuate a discrezione della SGR in qualsiasi momento entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione.</p> <p>Ciascun Closing sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un Closing la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione.</p>

4.8	Trasferimento delle quote del fondo e restrizioni alla loro trasferibilità
	<p>È ammessa la cessione, parziale o totale, delle Quote del Fondo a terzi previa approvazione della SGR la quale è tenuta a valutare il possesso in capo tanto all'acquirente che al cedente dei requisiti di partecipazione al Fondo.</p> <p>La SGR ha la facoltà di negare, indicando per iscritto i motivi del diniego dell'approvazione, la propria approvazione al trasferimento di Quote qualora: (i) il cessionario non sia un investitore "target" ai fini della partecipazione al Fondo; (ii) per effetto della cessione il cedente perda i requisiti di partecipazione al Fondo; (iii) per effetto della cessione risulterebbero violate, secondo il prudente apprezzamento della SGR, disposizioni di legge o regolamentari ovvero le previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo; (iv) qualora, secondo il proprio prudente apprezzamento, per effetto del trasferimento potrebbero determinarsi conseguenze pregiudizievoli per altri Investitori e/o per le attività oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>L'eventuale atto di trasferimento delle Quote compiuto nonostante il dissenso della SGR è inopponibile alla SGR medesima, al Fondo e agli altri investitori.</p>
4.9	Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli
	Non applicabile.
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle quote del fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso
	Non applicabile.
4.11	Regime fiscale
	<p>Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria applicabile. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi partecipanti.</p> <p><u>Regime di tassazione del Fondo</u></p> <p>Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo resta soggetto all'applicazione delle ritenute del 26% dei titoli atipici, delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse da società non quotate, diverse dalle banche.</p> <p><u>Regime di tassazione dei partecipanti</u></p>

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26% ai sensi dell'art 26-*quinquies* del DPR 600/1973, salvo che sulla quota di proventi riferibili alla componente di investimento del fondo in obbligazioni e altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati, che saranno computati nella misura del 48,08% del provento, al fine di garantire il mantenimento del livello di tassazione effettiva del 12,5% su detti proventi.

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime. In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di modifica dei co-sottoscrittori delle quote. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani, da forme di previdenza complementare istituite in Italia, da imprese assicurative relativamente agli investimenti assunti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale o da altri soggetti equiparati, le minusvalenze realizzate rilevano ai fini dell'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, e sono pertanto utilizzabili ai fini della compensazione di redditi diversi di natura finanziaria (ossia plusvalenze) realizzati nel medesimo regime fiscale. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore , comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio

Economico Europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà, a fronte di apposita richiesta formulata dagli eredi, indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Le Quote del Fondo rientrano tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine c.d. "alternativi" ("**PIR Alternativi**") ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("**Legge di bilancio 2017**") e dell'articolo 13-*bis*, comma 2-*bis*, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.

Pertanto, non sono soggette alla predetta tassazione i redditi relativi alle Quote detenute da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, nell'ambito di un PIR Alternativo al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'investitore può destinare nel PIR Alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 (trecentomila) euro all'anno e a 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla Legge di bilancio 2017, ove le somme o i valori siano detenuti almeno 5 anni.

Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("casse di previdenza") e dalle forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ("fondi pensione"), che, a norma e alle condizioni previste dai commi 88 e ss. dell'art.1 della Legge di bilancio 2017 e successive modificazioni, rientrano tra i soggetti che possono destinare somme in un piano di risparmio a lungo termine, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% (dieci per cento) dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle Quote del Fondo detenute nel PIR Alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l'attivo ereditario.

Si segnala inoltre che l'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge n. 214/2011, ha esteso a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione dell'imposta di bollo alle comunicazioni periodiche e alle operazioni di rimborso totale. Dal 1° gennaio 2014 l'imposta applicata è pari allo 0,20% in misura proporzionale su base annua determinato sul valore delle quote risultante dall'ultimo prospetto contabile disponibile al 31 dicembre dell'anno di riferimento, senza alcun limite minimo e massimo relativamente alle persone fisiche e soggetti equiparati e con il limite massimo di 14.000 euro per gli altri soggetti.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dal Collocatore e sarà trattenuta:

- al momento del rimborso totale delle quote: dalla Società in nome e per conto del Collocatore, a valere sul controvalore disinvestito;
- ovvero, a fine anno, per le quote in essere a tale data: direttamente dal Collocatore, ovvero su indicazione dello stesso, dalla SGR mediante la richiesta al sottoscrittore della necessaria provvista utile al versamento.

In caso di collocamento diretto da parte della SGR, l'imposta sarà trattenuta e assolta in modo virtuale dalla SGR stessa.

Si segnala tuttavia che le informazioni ivi contenute non rappresentano in maniera esaustiva tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle quote di un fondo italiano per l'analisi delle quali si dovrà far riferimento ai propri consulenti fiscali.

Normativa statunitense Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

Dal 1° luglio 2014 è in vigore la normativa statunitense *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Al riguardo l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la compliance fiscale internazionale nonché per applicare la predetta normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a verificare lo status di *US Person* ai fini FATCA di ciascun cliente, sulla base dei dati anagrafici nonché delle dichiarazioni fornite in sede di sottoscrizione per il tramite del Distributore. Qualora la documentazione risulti incompleta o inesatta l'istituzione finanziaria non procederà all'apertura di alcun rapporto.

Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare eventuali cambiamenti alla Società di Gestione, anche per il tramite del Distributore, che determinano modifiche in relazione alla residenza fiscale, pena l'applicazione, nei casi previsti, di un prelievo alla fonte del 30% sui pagamenti provenienti da prodotti/servizi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Inoltre, le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a comunicare annualmente all'Amministrazione Finanziaria del proprio Paese i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") con titolari effettivi investitori statunitensi, nonché i pagamenti effettuati ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Amministrazione Finanziaria provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni alla competente autorità statunitense (*Internal Revenue Service – IRS*).

La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali negli USA, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate.

Normativa Common Reporting Standards (CRS)

Dal 1° Gennaio 2016 sono in vigore le disposizioni previste da nuovo standard di scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali promosso dal G20 e dall'OCSE con l'obiettivo di rafforzare le misure contro l'evasione fiscale internazionale.

Tali disposizioni denominate CRS, Common Reporting Standard, sono state recepite dall'Unione Europea con la Direttiva 2014/107/UE e dall'Italia con la Legge 95 del 18 Giugno 2015.

	<p>La nuova normativa ha introdotto l'obbligo, per gli intermediari finanziari (esempio: banche, compagnie assicurative, SGR, società fiduciarie etc.) di acquisizione del Codice Fiscale e di una autocertificazione attestante la Residenza Fiscale per tutti i Clienti titolari di prodotti finanziari.</p> <p>Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare all'intermediario finanziario emittente, anche per il tramite del Distributore, eventuali cambiamenti che determinano modifiche in relazione alla propria residenza fiscale.</p> <p>La normativa prevede che a partire dal 2017 (per i dati al 31/12/2016) l'Intermediario finanziario provveda a segnalare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai clienti che presentano residenze fiscali diverse da Italia e alle "passive NFE" con titolari effettivi con (una o più) residenze fiscali diverse dall'Italia. Successivamente l'Agenzia delle Entrate provvederà ad elaborare i dati ricevuti per inviarli alle autorità fiscali dei paesi aderenti al CRS; contestualmente l'Agenzia delle Entrate riceverà a sua volta i dati relativi a contribuenti italiani che detengono rapporti finanziari in paesi aderenti CRS.</p> <p>La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali in paesi diversi dall'Italia che aderiscono allo scambio di informazioni, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate.</p> <p><u>Scambio di informazioni ai sensi della Direttiva c.d. "DAC6"</u></p> <p>In data 25 giugno 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE 2018/822 – c.d. Direttiva DAC6 – concernente lo scambio automatico di informazioni fra i Paesi appartenenti alla UE che, laddove sussistessero i presupposti, impone agli intermediari finanziari di segnalare meccanismi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva di natura transfrontaliera, individuati tramite un elenco di "elementi distintivi" di cui all'allegato IV della Direttiva e che presentano una forte connotazione di elusione e abuso fiscale.</p> <p>In Italia, la Direttiva citata è stata recepita con il Decreto Legislativo del 30 luglio 2020, n. 100, in vigore dal 26 agosto 2020.</p>
<p>4.12</p>	<p>Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>
	<p>Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>; la riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il <i>bail-in</i> costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, ai sensi della Direttiva 2014/59/UE (c.d. "BRRD"). Si evidenzia altresì che: a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a <i>bail-in</i>; e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della BRRD.</p>

4.13	Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica
	<p>La SGR del Fondo è Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., società per azioni con sede legale in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano 06611990158, iscritta, rispettivamente, con numero 6, alla Sezione gestori di OICVM, e con numero 4, alla Sezione gestori di FIA, dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del TUF.</p> <p>Il codice identificativo (LEI) della SGR è il seguente: 9KVDYMLZGG8ZN3RMPY41.</p> <p>L'indirizzo del sito internet della SGR è www.mediolanumgestionefondi.it.</p>

SEZIONE V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 5)

5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta				
	<p>Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote nell'ambito di un periodo di sottoscrizione avente durata massima di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto (già definito "Periodo di Sottoscrizione").</p> <p>La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote del Fondo si realizza mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, ovvero con l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote è immediatamente definitiva e vincolante per l'Investitore, il quale si obbliga con la stessa – subordinatamente all'accettazione della SGR – ad agire in conformità con i termini del Regolamento di Gestione del Fondo – di cui dichiara di aver ricevuto copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e, in particolare, ad effettuare i versamenti richiesti dalla Società di Gestione con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento stesso; il modulo di sottoscrizione contiene quindi l'impegno irrevocabile del sottoscrittore a rendere disponibile l'importo della sottoscrizione alla data prevista per il richiamo degli impegni.</p> <p>La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete, alterate o comunque non conformi alle previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli ed oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al soggetto incaricato del collocamento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.</p> <p>La tabella che segue indica il calendario indicativo dell'offerta delle Quote del Fondo:</p> <table border="1" data-bbox="367 1749 1414 1873"> <tr> <td data-bbox="367 1749 889 1797">Avvio del Periodo di Sottoscrizione</td> <td data-bbox="896 1749 1414 1797">9 giugno 2023</td> </tr> <tr> <td data-bbox="367 1797 889 1873">Termine del periodo di Sottoscrizione</td> <td data-bbox="896 1797 1414 1873">Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di</td> </tr> </table>	Avvio del Periodo di Sottoscrizione	9 giugno 2023	Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di
Avvio del Periodo di Sottoscrizione	9 giugno 2023				
Termine del periodo di Sottoscrizione	Entro 18 mesi dalla data di Avvio del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di				

		Sottoscrizione potrà essere chiuso anticipatamente (Closing Finale anticipato rispetto al termine massimo di durata del Periodo di Sottoscrizione)
	Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso inerente a ciascun Closing	Entro il giorno successivo alla data del Closing
	Termine entro cui la SGR provvede all'invio di apposita comunicazione di conferma di ciascun Closing e di richiamo degli impegni	Entro 15 (quindici) giorni dalla data di ciascun Closing.
	Termine entro cui gli investitori dovranno effettuare i versamenti dovuti	Entro 7 (sette) giorni dalla data della comunicazione
	Termine entro cui la SGR pubblica sul proprio sito internet apposito avviso dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione	Entro il giorno precedente la data di apertura della nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
<p>Durante il Periodo di Sottoscrizione si potranno effettuare una o più chiusure intermedie delle sottoscrizioni (già definiti "Closing"). In relazione all'andamento delle sottoscrizioni, la SGR può effettuare, a propria discrezione, una prima chiusura intermedia delle sottoscrizioni (già definito "Closing Iniziale") al raggiungimento dell'ammontare minimo del Fondo, pari a 45 (quarantacinque) milioni di euro (già definito "Ammontare Minimo del Fondo"); le ulteriori chiusure intermedie delle sottoscrizioni e la chiusura finale delle sottoscrizioni (già definito "Closing Finale") potranno essere effettuate a discrezione della SGR in qualsiasi momento entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione.</p> <p>Ciascun Closing sarà oggetto – oltre che di comunicazione individuale ai sottoscrittori – anche di avviso sul sito internet della SGR. Inoltre, laddove a seguito del perfezionamento di un Closing la SGR intenda consentire la raccolta di nuove sottoscrizioni, la stessa provvederà a pubblicare apposito avviso sul proprio sito internet mediante il quale darà comunicazione dell'apertura di una nuova finestra di emissione nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione.</p> <p>L'ammontare di capitale che la SGR intende raccogliere nel Periodo di Sottoscrizione è pari a 150 (centocinquanta) milioni di euro ("Ammontare Obiettivo del Fondo").</p> <p>Qualora, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, ma comunque pari o superiore all'Ammontare Minimo del Fondo, la SGR, previa comunicazione alla Banca d'Italia, procede a ridimensionare il Fondo per adeguare il nuovo ammontare totale del Fondo. Resta fermo che il nuovo ammontare totale del Fondo, come risultante all'esito del ridimensionamento, non può essere inferiore all'Ammontare Minimo del Fondo, che è pari a 45 (quarantacinque) milioni di Euro.</p> <p>Qualora, invece, alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR si riserva di aumentare</p>		

	<p>l'ammontare totale del Fondo ovvero di procedere al riparto delle Quote, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai sottoscrittori. In caso di riparto le Quote saranno attribuite ai sottoscrittori sulla base delle modalità stabilite secondo l'insindacabile giudizio dalla SGR.</p> <p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo, il quale è reso disponibile agli investitori tramite il sito internet della SGR: www.mediolanumgestionefondi.it.</p>
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata
	<p>La presente offerta di Quote del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel punto immediatamente successivo.</p>
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato che l'ammontare nominale del Fondo debba essere pari a 150 (centocinquanta) milioni di euro (già definito "Ammontare Obiettivo del Fondo"). L'Ammontare Minimo del Fondo è invece pari a 45 (quarantacinque) milioni di euro.</p> <p>Qualora, entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non siano state raccolte sottoscrizioni pari all'Ammontare Minimo del Fondo, il Fondo non si ritiene istituito e le sottoscrizioni raccolte sono da intendersi a tutti gli effetti prive di qualsiasi efficacia; in tal caso sia la SGR che i sottoscrittori sono liberi da ogni impegno assunto, senza che nulla abbiano reciprocamente a pretendere. - l'importo delle sottoscrizioni sia inferiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, ma comunque pari o superiore all'Ammontare Minimo del Fondo, la SGR, previa comunicazione alla Banca d'Italia, procede a ridimensionare il Fondo per adeguare il nuovo ammontare totale del Fondo; - l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'ammontare totale del Fondo ovvero di procedere al riparto delle Quote, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai sottoscrittori. In caso di riparto le Quote saranno attribuite ai sottoscrittori sulla base delle modalità stabilite secondo l'insindacabile giudizio dalla SGR.
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta
	<p>Le Quote del Fondo potranno essere sottoscritte nel Periodo di Sottoscrizione compreso tra il 9 giugno 2023 e i successivi 18 mesi, ossia sino al 9 dicembre 2024.</p>

5.1.4	<i>Momento e circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni</i>
	Qualora, entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione, non siano state raccolte sottoscrizioni pari all'Ammontare Minimo del Fondo (ovverosia, pari a 45 (quarantacinque) milioni di Euro, il Fondo non si ritiene istituito e le sottoscrizioni raccolte sono da intendersi a tutti gli effetti prive di qualsiasi efficacia; in tal caso sia la SGR che i sottoscrittori sono liberi da ogni impegno assunto, senza che nulla abbiano reciprocamente a pretendere.
5.1.5	<i>Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori</i>
	Non è prevista nel Regolamento di Gestione del Fondo la facoltà per la SGR di ridurre la sottoscrizione minima delle Quote del Fondo né la facoltà di rimborsare l'eccedenza versata dai partecipanti al Fondo.
5.1.6	<i>Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione</i>
	Per la prima sottoscrizione e per eventuali sottoscrizioni successive, l'importo lordo minimo di ciascuna sottoscrizione è pari a 25.000 (venticinquemila) euro per le Quote di Classe L e a 100.000 (centomila) euro per le Quote di Classe I.
5.1.7	<i>Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità</i>
	<p>Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà non si applica alle successive sottoscrizioni di Quote del Fondo.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nell'ambito dei servizi offerti dal soggetto incaricato del collocamento; in tal caso, la sottoscrizione avverrà nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti, anche in tema di diritto di recesso.</p>
5.1.8	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli</i>
	<p>Salvo il caso in cui non si proceda al richiamo degli impegni a causa del mancato raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo, i sottoscrittori saranno tenuti a procedere al versamento del controvalore in denaro dell'importo sottoscritto.</p> <p>A tal fine, la SGR provvede, in occasione di ciascun Closing a trasmettere apposita comunicazione di richiamo degli impegni ai sottoscrittori, che indica, tra l'altro e in particolare, il termine, non inferiore a 7 (sette) giorni a decorrere dalla data della comunicazione, entro cui devono essere effettuati i versamenti dovuti.</p>

	<p>La SGR informa, quindi, prontamente i sottoscrittori che abbiano adempiuto ai propri obblighi di versamento, mediante apposita (ed ulteriore) lettera di conferma dell'avvenuto versamento e della relativa emissione delle Quote. In caso di mancato versamento degli importi relativi alle sottoscrizioni (o di parte di essi) la SGR ha la facoltà di ritenere nulla la domanda di sottoscrizione. La SGR ha facoltà di chiedere il recupero sia giudiziale che extragiudiziale dei danni sofferti in relazione all'inadempimento degli obblighi di versamento.</p> <p>Nell'ambito della prima emissione di Quote (per tale intendendosi l'emissione di Quote del Fondo effettuata in corrispondenza del Closing Iniziale), la sottoscrizione avverrà al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro, indipendentemente dalla classe di appartenenza.</p> <p>In sede di emissioni successive di Quote (per tali intendendosi le emissioni di Quote del Fondo effettuate in corrispondenza di uno o più Closing successivi al Closing Iniziale, ivi incluso il Closing Finale), il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.</p> <p>La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del Closing Iniziale, la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito potrà dare inizio (effettuato il proprio closing iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder, avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota.</p>
<p>5.1.9</p>	<p>Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite</p>
	<p>La SGR provvede, in occasione di ciascun Closing, entro 15 (quindici) giorni dalla data dello stesso, a trasmettere apposita comunicazione di richiamo degli impegni ai sottoscrittori.</p> <p>Tale comunicazione reca, tra l'altro e in particolare, le seguenti informazioni: <i>(i)</i> l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni ricevute fino al Closing di riferimento, distinguendo tra quelle che siano già state oggetto di precedenti Closing e quelle oggetto del Closing di riferimento; <i>(ii)</i> l'importo dei versamenti che i sottoscrittori devono corrispondere al Fondo; <i>(iii)</i> l'importo degli oneri da corrispondersi, inclusa la commissione di sottoscrizione, ove applicabile; <i>(iv)</i> il termine, non inferiore a 7 (sette) giorni a decorrere dalla data della comunicazione, entro cui devono essere effettuati i pagamenti di cui ai punti <i>(ii)</i> e <i>(iii)</i> che precedono.</p> <p>Nella comunicazione trasmessa in occasione del Closing Iniziale è inoltre richiamata la circostanza che la SGR può dare inizio alle operazioni di investimento del Fondo (incluso</p>

	l'investimento nel Fondo Master), pur proseguendo l'attività di sottoscrizione delle Quote nel corso del Periodo di Sottoscrizione.
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati
	Non applicabile.
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione
	Qualora, entro la scadenza del Periodo di Sottoscrizione l'importo delle sottoscrizioni sia superiore all'Ammontare Obiettivo del Fondo, la SGR si riserva di aumentare l'ammontare totale del Fondo ovvero di procedere al riparto delle Quote, dandone comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai sottoscrittori. In caso di riparto le Quote saranno attribuite ai sottoscrittori sulla base delle modalità stabilite dalla SGR ai sensi dell'articolo C.9) del Regolamento di Gestione del Fondo, modalità che saranno volte ad assicurare la parità di trattamento tra i sottoscrittori.
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli
	Il Fondo prevede l'emissione di 2 differenti Classi di Quote, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. <i>m-duodecies</i>), del TUF; - Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF.
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'offerta per più del 5%
	Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno degli azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né gli alti dirigenti della SGR intendono aderire all'offerta di quote del Fondo. La SGR medesima non intende acquistare direttamente alcuna quota del Fondo. La SGR non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta di quote del Fondo per più del 5% della stessa.
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione
	Non applicabile.
5.2.4	Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato
	Al riguardo, si rinvia a quanto previsto al punto 5.1.8, della presente Sezione V, della Nota informativa.

5.3	Fissazione del prezzo
5.3.1	Prezzo al quale i titoli saranno offerti e importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente
	<p>Nell'ambito della prima emissione di Quote, la sottoscrizione avverrà al valore nominale di ciascuna Quota, pari a 1.000 (mille) euro, indipendentemente dalla classe di appartenenza.</p> <p>In sede di emissioni successive di Quote, il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota, ove disponibile, determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo Feeder.</p> <p>La circostanza che in sede di emissioni successive di Quote il valore di riferimento sarà costituito dall'ultimo valore unitario della Quota disponibile, e non più da un importo nominale fisso, è giustificata dal fatto che, a seguito del Closing Iniziale, la SGR già potrà dare avvio alle operazioni di investimento del Fondo Feeder, ivi incluso, in particolare, l'investimento nel Fondo Master; Fondo Master che, a sua volta, in conformità con quanto previsto dal relativo regolamento di gestione, una volta raccolto l'ammontare minimo ivi definito potrà dare inizio (effettuato il proprio closing iniziale) alle proprie operazioni di investimento. Da ciò ne consegue che, in sede di emissioni successive, gli investimenti del Fondo Master e (di riflesso) del Fondo Feeder, avranno già un valore economico che si potrà e dovrà tenere in considerazione nel determinare il valore della Quota.</p> <p>La SGR pone a carico degli investitori i seguenti costi e oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a fronte di ogni versamento in Quote di classe L, una commissione di sottoscrizione ("Commissione di Sottoscrizione") pari all'1,00% (uno per cento) sull'ammontare delle somme investite; la SGR si riserva la facoltà di concedere, in fase di sottoscrizione delle Quote, la riduzione della Commissione di Sottoscrizione fino al 100% (cento per cento); eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto della sottoscrizione; - imposte, oneri e tasse dovuti secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - i costi effettivamente sostenuti dalla SGR per l'emissione e la trasformazione dei certificati e la spedizione dei medesimi presso la sede legale o il domicilio dei sottoscrittori fino ad un massimo di Euro 100 oltre a rimborso spese postali; - le spese relative al mezzo di pagamento utilizzato per l'incasso dei versamenti e per il rimborso parziale o totale delle Quote; - le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione (compresi i certificati nominativi) inviata al Sottoscrittore medesimo secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; - gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento;

	- le imposte di bollo, quando dovute.
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta
	Non applicabile.
5.3.3	Diritto di prelazione
	Non applicabile.
5.3.4	Differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone
	Non applicabile.
5.4	Collocamento e sottoscrizione
5.4.1	Nome e indirizzo del collocatore
	La SGR colloca i propri prodotti tramite la rete di distribuzione di Banca Mediolanum S.p.A. – avente sede legale e amministrativa in Basiglio, Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci, Via Ennio Doris – la quale opera, nei confronti dei sottoscrittori, per il tramite dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (<i>c.d.</i> Family Banker®).
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario
	Le funzioni di depositario del Fondo sono svolte da State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10 (al riguardo, si rinvia alla Sezione XXV del Documento di Registrazione).
5.4.3	Collocamento con garanzia o con assunzione a fermo
	Non applicabile.
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione
	Non applicabile.

SEZIONE VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 6)

6.1	Non applicabile in quanto per le quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.
------------	---

SEZIONE VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 7)

7.1	Non applicabile.
------------	------------------

SEZIONE VIII – SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 8)

8.1	<p>Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'offerta.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'offerta delle quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla relativa politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo.</p>
------------	--

SEZIONE IX – DILUIZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 9)

9.1	Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova costituzione e non ha ancora avviato la propria operatività.
------------	---

SEZIONE X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 10)

10.1	Consulenti legati all'emissione delle quote del fondo
	La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote del Fondo.
10.2	Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.



Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato denominato

Mediolanum Private Markets Italia II

istituito e gestito da

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

FONDO FEEDER

Informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**"), da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 44, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ("**TUF**"), e loro relativa posizione all'interno del Prospetto Informativo.

APPENDICE

**AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 1° GIUGNO 2023
CON VALIDITÀ DAL 9 GIUGNO 2023**

a. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA

- a.1) I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.**

Per tali informazioni si vedano la specifica sezione "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto, le Sezioni XXI e XXII del Documento di Registrazione e la Sezione IV, punto 4.12, della Nota Informativa.

- a.2) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.**

Per tali informazioni si veda la Sezioni XXI, punti 21.1 e 21.3, del Documento di Registrazione.

- a.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.**

Il fondo – denominato “Mediolanum Private Markets Italia II” (il “**Fondo**” o “**Fondo Feeder**”) e istituito e gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (la “**SGR**”) – è istituito quale OICR *feeder* ai sensi all’art. 1, lett. m-*novies* del TUF, ossia quale OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza in un OICR *master*, e delle relative norme di attuazione.

L’OICR *master* del Fondo è il fondo “ECRA Private Markets Italia II” (il “**Fondo Master**”). Il Fondo Master è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso non riservati, istituito da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in via Piazzetta Giordano dell'Amore, 3, Milano, Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero 10938340964 e iscritta con numero 178 alla Sezione gestori di FIA, dell’albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d’Italia, di cui dell’art. 35, comma 1, del TUF.

Con riferimento alle informazioni relative alla politica di investimento dell’OICR Master si veda la Sezione XXI, punto 21.1, del Documento di Registrazione.

- a.4) Informazioni richieste laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.**

Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap*.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente capoverso, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

b. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA, O ENTRAMBE

Le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo sono deliberate dalla SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei sottoscrittori.

Le modifiche al Regolamento sono sottoposte per l'approvazione alla Banca d'Italia, secondo le regole dalla stessa previste.

Tutte le modifiche del Regolamento, come sopra approvate, sono comunicate ai sottoscrittori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it. La SGR fornisce gratuitamente una copia del Regolamento di Gestione del Fondo modificato ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.

c. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme sovranazionali (il riferimento è, in particolare, alla normativa comunitaria) e nazionali, queste ultime di rango primario (il riferimento è in particolare al TUF) e secondario (regolamenti ministeriali nonché provvedimenti della Banca d'Italia e della Consob).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun investitore, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario del Fondo (o di eventuali sub-depositari) o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione al Fondo detenute dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto di partecipazione al Fondo e conseguentemente il rapporto tra gli Investitori e la SGR sono disciplinati dal regolamento di gestione del Fondo (il "Regolamento").

Ai sensi del Regolamento, per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento stesso, è esclusivamente competente il Foro di Milano, salvo il caso in cui il sottoscrittore sia un consumatore ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE è regolato dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'articolo 6, comma 2-*quater*, lettera d), e ai successivi commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con la SGR, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito con Delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Più in particolare, laddove un investitore abbia presentato un reclamo alla SGR che attenga alla condotta della SGR medesima, e non abbia ricevuto risposta entro i termini previsti dalle disposizioni applicabili, o sia comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al giudice competente, potrà rivolgersi all'ACF, entro un anno dalla presentazione del reclamo.

Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti a tutela degli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dei partecipanti e sarà sempre esercitabile.

Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito internet www.acf.consob.it.

d. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E DEI CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO

Per tali informazioni si vedano le Sezioni II, IV, XIX, XXIII e XXV del Documento di Registrazione.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti al depositario, al revisore del Fondo e ad ogni altro prestatore di servizi sono disciplinate nei contratti stipulati con ciascuna di tali controparti, in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di

tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR rispetto alle attività di gestione ad essa affidate.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dalla legge applicabile.

e. MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA

La copertura a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale viene effettuata mediante una dotazione patrimoniale aggiuntiva, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile.

f. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE

La SGR non si avvale né di gestori delegati né di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo Feeder.

Per le informazioni in merito alla delega di funzioni relative al Fondo e alla SGR e all'attribuzione delle funzioni di custodia al Depositario si vedano le Sezioni XIX e XXV del Documento di Registrazione.

g. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE

Per tali informazioni si veda la Sezioni XXVI del Documento di Registrazione.

h. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Per tali informazioni si vedano la specifica Sezione "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto, la Sezione XXI, punto 21.4, del Documento di Registrazione e la Sezione IV, punto 4.5, della Nota Informativa.

i. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO

Per tali informazioni si veda la Sezioni XXIII del Documento di Registrazione.

j. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE

Non è previsto alcun tipo di trattamento preferenziale a favore di uno o più investitori o categorie di investitori.

Il Fondo prevede l'emissione di 2 Classi di Quote:

- Quote di Classe L, destinate a clienti al dettaglio, come definiti dall'articolo 1, comma 1, lett. *m-duodecies*), del TUF;
- Quote di Classe I, destinate, invece, ai soli clienti professionali ai sensi dell'articolo 6, commi *2-quinquies* e *2-sexies* del TUF.

Tutte le Quote sono di uguale valore nominale, a distribuzione dei proventi e con uguali diritti nell'ambito di ciascuna classe e si differenziano per un diverso regime commissionale, per l'ammontare minimo di sottoscrizione nonché per le caratteristiche dei soggetti legittimati a sottoscrivere e detenere le Quote.

k. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE

Per tali informazioni si veda la Sezione XX del Documento di Registrazione.

l. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Per tali informazioni si vedano la Sezione XVIII, punto 18.2.2, del Documento di Registrazione e le Sezioni IV (punti 4.6 e 4.7) e V della Nota Informativa.

Con particolare riferimento al rimborso delle quote del Fondo, in ragione della natura chiusa del Fondo, non è previsto il rimborso parziale o totale delle stesse prima della scadenza del termine di durata del Fondo, fatto salvo quanto previsto all'Articolo B.6) del Regolamento.

m. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA

Trattandosi di Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo, alla data della presente Appendice non è disponibile alcun *net asset value* ("NAV") delle quote del Fondo.

n. RENDIMENTO STORICO DEL FIA, OVE DISPONIBILE

Alla data della presente Appendice, non avendo il Fondo ancora avviato la propria operatività, non è disponibile un dato rappresentativo del rendimento storico del Fondo medesimo.

o. IDENTITÀ DEI PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FIA, EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO

Nella gestione del Fondo Feeder non è previsto il ricorso a prime brokers.

Il contratto con il Depositario prevede che, previo consenso esplicito della SGR, il Depositario ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 83, lett. h), del Regolamento

Delegato (UE) n. 231/2013. Gli strumenti finanziari per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Non è stato pattuito un esonero di responsabilità da parte del Depositario ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei partecipanti con le forme di comunicazione previste dal Regolamento.

p. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'articolo 23, commi 4 e 5, della Direttiva AIFM, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della Relazione Annuale del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K.

MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Sede Legale: Palazzo Meucci, Via Ennio Doris
20079 Basiglio - Milano 3 (MI)

www.mediolanumgestionefondi.it

Società di Gestione del Risparmio

**mediolanum**
GESTIONE FONDI